



Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

RIESAME SULL'INTERA INSTALLAZIONE E ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART. 237 DUOVICES, COMMI 1 E 2, D.LGS.152/06 DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 275 DEL 19/07/2010 E SUCCESSIVI DECRETI DIRIGENZIALI N. 173/2011, PRESA D'ATTO PROT. 873365/2014 E D.D. N. 118/2015. DITTA TORTORA VITTORIO SRL, SEDE LEGALE IN NOCERA INFERIORE, VIA CUPA DEL SERIO, 10 ED INSTALLAZIONE IN NOCERA INFERIORE, LOCALITA' CASARZANO, VIA F.LLI BUSSETTO, 70/72, PER LE ATTIVITA' IPPC CODD. 5.1.B C, 5.2.B, 5.3.A.1-3 E 5.3.B.2 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/07/2010 e successivi Decreti Dirigenziali di modifica non sostanziale n. 173 del 01/09/2011, presa d'atto prot. 873365 del 22/12/2014 e D.D. n. 118 del 25/05/2015;

CHE in data 29/05/2015, prot. n. 0374725, il legale rappresentante sig.ra Anna Tortora della Ditta TORTORA VITTORIO srl, ha presentato domanda di riesame per l'intera installazione, anche con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 275/2010, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 5.1, e 5.3., dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, ai fini dell'adeguamento al titolo III bis – Incenerimento e coincenerimento dei rifiuti – introdotto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014;

CHE in data 24/06/2015, prot. n. 0438004 la Ditta ha trasmesso dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 18.000,00 e relativa copia dell'attestazione del bonifico del 24/06/2015 presso la Banca Intesa Sanpaolo spa;

CHE in data 23/10/2015, con nota prot. 0714609, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in data 22/10/2015 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

CHE in data 14/12/2015, prot. n. 0867134, la Ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, e con nota prot. n. 0867138, la certificazione della verifica annuale 2015, della Kiwa Cermet Italia, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

PRESO ATTO:

CHE il 18/12/2015, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'ARPAC e dell'Università del Sannio. Il Presidente, preso atto del parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno che conferma la validità del certificato prevenzione incendi a tutto il 03/10/2017, del parere favorevole dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con prescrizioni, indicate con i punti da "A" a "H" e con maggior rilievo al punto "B": *rispetto dei valori di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. colonna "Scarico in acque superficiali"*. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo", del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, della valutazione dell'Università del Sannio e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Comune di Nocera Inferiore, Amministrazione Provinciale di Salerno, ASL Salerno) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ascoltati i chiarimenti forniti dalla Ditta, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'espressione del parere favorevole alla proposta di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/07/2010 e successivi D.D. n. 173 del 01/09/2011 e D.D. 118 del 25/05/2015, per l'attività IPPC cod. 5.1 e 5.3 e subordinando l'emissione del decreto autorizzativo all'acquisizione delle schede aggiornate così come richiesto dall'Università del Sannio, da trasmettere con ogni urgenza a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento per il rispetto del termine del 10/01/2016, chiedendo all'Università del Sannio di formulare valutazione al riguardo;

CHE il 07/01/2016, prot. 06423, la Ditta ha trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi la documentazione aggiornata;

CHE il 08/01/2016, con nota prot. n. 09870, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio n. 14/septies/SA in cui si esprime parere favorevole, rilevando l'opportunità di richiedere alla Ditta di adeguare la documentazione relativa alle schede A e INT2;

CHE il 11/01/2016, prot. 014289, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Università del Sannio e la Fideiussione del Banco di Napoli, con impegno di firma n. 00040/8200/1023017, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla Delibera GRC n. 81 del 09/03/2015 per le attività di Trattamento e Stoccaggio di Rifiuti Speciali Pericolosi e Non Pericolosi, da eseguirsi nell'impianto sito alla via Fratelli Buscetto, 70/72 in Nocera Inferiore, per l'importo di garanzia finanziaria di € 236.250,00 a copertura di eventuali spese di bonifica nonché del risarcimento dei danni che derivassero all'ambiente, con validità fino al 31.12.2028;

CHE il 13/01/2016, prot. 021915, la Ditta ha trasmesso richiesta di proroga di mesi otto al fine di effettuare i lavori di adeguamento del processo depurativo aziendale, finalizzati ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 134 del 16/12/2015 acquisito al prot. 0884535, consegnato nella seduta della conferenza di servizi del 18/12/2015;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale, avvenuto con nota prot. 0893515 del 22/12/2015, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

VISTO:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante *"Norme in materia ambientale"*, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013 – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A.;
- d. la direttiva 2010/75/UE;
- e. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 in attuazione delle direttive 2010/75/UE, in particolare l'art. 237-duovices del D.Lgs. 152/2006 – Disposizioni transitorie e finali – che dispone che gli impianti esistenti devono adeguarsi alle disposizioni in argomento entro il 10 gennaio 2016;
- f. la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. 012422/GAB del 17/06/2015 – in particolare punto 7. *"Trattamento di scorie e ceneri"*;
- g. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- h. la Delibera di G.R.C. 81 del 09/03/2015: nuove norme per il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di autorizzare il riesame per l'intera installazione e l'adeguamento ai sensi dell'art. 237 duovices, commi 1 e 2, D.Lgs.152/06, dell'A.I.A., rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 275 del 19/07/2010 e

successivi D.D. n. 173/2011, presa d'atto prot. 873365/2014 e D.D. n. 118/2015 alla Società TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10 ed installazione in Nocera Inferiore, legale rappresentante, sig.ra Anna Tortora e gestore, sig. Giovanni Tortora, per le attività IPPC indicate dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 ai punti:

- **5.1.b c** (*"smaltimento o recupero, di rifiuti pericolosi, con una capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso [...] trattamento fisico-chimico [e] dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2"*); - **capacità massima pari a 200 Mg / giorno;**

- **5.2.b** (*"smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti [...], per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno"*); - **capacità massima pari a 30 Mg / giorno;**

- **5.3.a.1-3 e 5.3.b.2** (rispettivamente: *"smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso a [...] trattamento biologico, trattamento fisico-chimico, pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento"* e *"recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a [...] pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento"*) - **capacità massima pari a 220 Mg / giorno;**

- di prendere atto del carico termico nominale dell'installazione sotto riportato:

Linea ROT 350		Linea BCR 30		Carico termico totale	
kcal/h	Mw	kcal/h	Mw	kcal/h	Mw
1.400.000	1.600	3.500.000	4.100	4.900.000	5.700

limite massimo raggiungibile con diverse quantità dei tipi di rifiuti autorizzati in funzione del loro potere calorifero;

2) di stabilire che la Ditta rispetti i valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna **"Scarico in acque superficiali"**, per gli allacciamenti nn. 1 e 2. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

3) di stabilire che *"i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo sono introdotti direttamente nel forno di incenerimento senza prima essere mescolati con altre categorie di rifiuti e senza manipolazione diretta"*, ai sensi dell'art. 237-octies, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) di stabilire che con il presente provvedimento i Decreti Dirigenziali n. 275 del 19/07/2010 e successivi D.D. n. 173/2011, presa d'atto prot. 873365/2014 e n. 118/2015 sono da intendersi revocati;

5) di stabilire che i lavori per l'ultimazione delle opere a farsi, relative all'adeguamento dell'impianto di depurazione aziendale delle acque reflue, finalizzato al rispetto dei valori limite, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, colonna **"Scarico in acque superficiali"** (prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 134 del 16/12/2015), devono concludersi entro otto mesi dalla ricezione del presente provvedimento, trasmettendo relativa comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

6) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto dei valori limite delle emissioni in atmosfera previsti dalle BRef relativi a:

- "Waste Treatment Industries" (sezione 5: "Generic BAT", da 1 a 64; "Biological treatments", BAT da 65 a 71; "Physico-chemical treatments" BAT da 72 a 94; "Preparation of waste to be used as fuel", BAT da 117 a 130);
- "Waste Incineration" (sezione 5: "Generic BAT for all waste incineration" da 1 a 56; "Specific BAT for hazardous waste incineration", BAT da 69 a 75; "Specific BAT for clinical waste incineration", BAT da 78 a 82);

o nel caso siano più restrittivi i valori limite della normativa nazionale e/o regionale;

7) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: - Quadro Riepilogativo Codici CER (prot. 06423 del 07/01/2016);
 - Rifiuti (Scheda "I") (prot. 06423 del 07/01/2016);
 - Recupero Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (Scheda INT4) (prot. 06423 del 07/01/2016);
- Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 014289 del 11/01/2016);
- Allegato 3: Applicazioni delle BAT (scheda D)(prot. 014289 del 11/01/2016);
- Allegato 4: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0374725 del 29/05/2015) e relative prescrizioni;
 - Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0374725 del 29/05/2015) e relative prescrizioni e valori limite.

8) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, a seguito di adeguamento alle disposizioni del titolo III bis alla parte quarta del D.lgs. 152/06, come novellato dal D.Lgs. 46/2014;

9) di stabilire che il gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'autorità competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

10) di stabilire che la Ditta integri la Fideiussione del Banco di Napoli, n. 00040/8200/1023017 – revisione 2016 - con l'adeguamento delle garanzie all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;

11) di stabilire che in considerazione che l'adeguamento al titolo III bis del D.Lgs. 152/06 ha comportato il riesame complessivo sull'intera installazione, il presente provvedimento ha la validità di anni dodici a far data dal rilascio del predetto decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Ditta è provvista di certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. 6946 dell'Istituto Kiwa Cermet Italia rilasciato il 18/11/2009 e con scadenza il 17/11/2017, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento;

12) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett.D del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento;

13) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

14) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 26/05/2015, con prot. 0362149, la Relazione tecnica sui risultati delle indagini preliminari di cui al D.D. 796 del 09/06/2014 e l'autocertificazione di non superamento delle CSC dei potenziali contaminanti, nonché della nota del 29/05/2015, prot. 0374751, di trasmissione dell'allegato 1 al D.M. 272/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

15) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

16) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Nocera Inferiore, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

17) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relative all'anno solare precedente, su formato digitale;

18) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

19) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

20) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

21) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

22) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

23) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

24) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

25) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

26) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

27) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

28) di notificare il presente provvedimento alla società TORTORA VITTORIO srl, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10;

29) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Gestione Commissariale Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

30) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

31) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

QUADRO RIPILOGATIVO CODICI CER

(prot. 06423 del 07/01/2016)

SCHEDA “I” RIFIUTI

(prot. 06423 del 07/01/2016)

SCHEDA “INT 4” RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

(prot. 06423 del 07/01/2016)

**Quadro Riepilogativo Codici CER per Impianti di Termovalorizzazione BCR 30 avente portata 0,85 T/ora e ROT 350
avente portata 0,30 T/ora + Impianto Chimico-Fisico/Biologico aventi portata 22 T/ora**

CER	Attività	Quantità T/giorno Non Pericolosi	Quantità T/giorno Pericolosi	Quantità T/anno	Quantità M ³ /anno
010101	D9-D15	0,5	////	500	500
010102	D9-D15				
010304*	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010305*	D9-D15				
010306	D9-D15				
010307*	D9-D15				
010308	D9-D15				
010309	D9-D15				
010399	D9-D15				
010407*	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010408	D9-D15				
010409	D9-D15				
010410	D9-D15				
010411	D9-D15				
010412	D9-D15				
010413	D9-D15				
010499	D9-D15	0,5	0,1	500	500
010504	D9-D15				
010505*	D9-D15				
010506*	D9-D15				
050107	D9-D15				
010508	D9-D15				
010599	D9-D15				
020101	D8-D9-D15	3,0	10	3500	3500
020102	D9-D10-D15				
020103	D9-D10-D15				
020104	D9-D10-D15				
020106	D8-D9-D15				
020107	D8-D9-D10				
020108*	D9-D10-D15				
020109	D9-D10-D15				
020110	D9-D10-D15				
020199	D9-D10-D15				
020201	D8-D9-D15	5	////	5000	5000
020202	D8-D9-D15				
020203	D9-D10-D15-R1-R13				
020204	D9-D15				
020299	D9-D10-D15				
020301	D8-D9	5	////	5000	5000
020302	D9-D10-D15				
020303	D9-D10-D15				
020304	D9-D10-D15-R1-R13				
020305	D9-D15				
020399	D9-D10-D15				
020401	D9-D15	2	////	500	500
020402	D9-D15				
020403	D9-D15				
020499	D9-D15				
020501	D9-D10-D15-R1-R13	2	////	500	500
020502	D9-D15				
020599	D9-D10-D15				
020601	D9-D10-D15-R1-R13	2	////	500	500
020602	D9-D10-D15				
020603	D9-D15				
020699	D9-D10-D15				
020701	D8-D9	4,5	////	1500	1500
020702	D9-D10-D15				
020703	D9-D10-D15				
020704	D9-D10-D15-R1-R13				
020705	D9-D15				
020799	D9-D10-D15				
030101	D9-D15	1	1	500	500

030104*	D9-D10-D15	1	1	500	500
030105	D9-D15				
030199	D9-D10-D15				
030201*	D9-D10-D15				
030202*	D9-D10-D15	2	////	500	500
030203*	D9-D10-D15				
030204	D9-D10-D15				
030205*	D9-D10-D15				
030301	D9-D10-D15				
030302	D9-D15				
030305	D9-D15				
030307	D9-D10-D15	3	5	2500	2500
030308	D9-D10-D15				
030309	D9-D15				
030310	D9-D10-D15				
030311	D9-D15				
030399	D9-D10-D15				
040101	D9-D10-D15	1	1	500	500
040102	D9-D10-D15				
040103*	D9-D10-D15				
040104	D9-D15				
040105	D9-D15				
040106	D9-D15				
040107	D9-D15				
040108	D9-D10-D15	5	49	7500	7500
040109	D9-D10-D15				
040199	D9-D10-D15				
040209	D9-D10-D15				
040210	D9-D10-D15				
040214*	D9-D10-D15				
040215	D9-D10-D15				
040216*	D9-D10-D15				
040217	D9-D10-D15				
040219*	D9-D10-D15				
040220	D9-D10-D15				
040221	D9-D10-D15				
040222	D9-D10-D15				
040299	D9-D10-D15	1	1	500	500
050102*	D9-D10-D15				
050103*	D9-D10-D15-R1-R13				
050104*	D9-D10-D15				
050105*	D9-D10-D15-R1-R13				
050106*	D9-D10-D15-R1-R13				
050107*	D9-D10-D15-R1-R13				
050108*	D9-D10-D15-R1-R13				
050109*	D9-D10-D15-R1-R13				
050110	D9-D10-D15-R1-R13				
050111*	D9-D10-D15-R1-R13				
050112*	D9-D10-D15-R1-R13				
050113	D9-D10-D15	1	1	500	500
050114	D9-D10-D15				
050115*	D9-D10-D15				
050116	D9-D10-D15				
050117	D9-D10-D15-R1-R13	1	1	500	500
050199	D9-D10-D15				
050601*	D9-D10-D15-R1-R13				
050603*	D9-D10-D15-R1-R13				
050604	D9-D10-D15	1	1	500	500
050699	D9-D10-D15				
050701*	D9-D10-D15				
050702	D9-D10-D15				
050799	D9-D10-D15	1	1	500	500
060101*	D9-D15-R13				
060102*	D9-D15				
060103*	D9-D15				
060104*	D9-D15				
060105*	D9-D15				
060106*	D9-D15	1	1	500	500
060199	D9-D10-D15				
060201*	D9-D15-R13	1	1	500	500
060203*	D9-D15				

060204*	D9-D15				
060205*	D9-D15				
060299	D9-D15				
060311*	D9-D10-D15				
060313*	D9-D10-D15				
060314	D9-D15				
060315*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060316	D9-D15				
060399	D9-D10-D15				
060403*	D9-D10-D15				
060404*	D10-D15	1	1	500	500
060405*	D9-D10-D15				
060499	D9-D10-D15				
060502*	D9-D15	1	1	500	500
060503	D9-D15				
060602*	D9-D10-D15				
060603	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060699	D9-D10-D15				
060701*	D15	////	1	100	100
060703*	D9-D10-D15				
060704*	D9-D10-D15	1	0,5	500	500
060799	D9-D10-D15				
060802*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060899	D9-D10-D15				
060902	D9-D10-D15				
060903*	D9-D10-D15	1	1	500	500
060904	D9-D10-D15				
061002*	D9-D10-D15	1	1	500	500
061099	D9-D10-D15				
061101	D9-D10-D15	2	////	500	500
061199	D9-D10-D15				
061302*	D9-D10-D15-R13	1	1	500	500
061303	D9-D10-D15				
061304*	D15	////	1	100	100
061399	D9-D10-D15	2	////	500	500
070101*	D9-D10-D15-R1-R13				
070103*	D9-D10-D15-R1-R13				
070104*	D9-D10-D15-R1-R13				
070107*	D9-D10-D15-R1-R13				
070108*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	10	3750	3750
070109*	D9-D10-D15-R1-R13				
070110*	D9-D10-D15-R1-R13				
070111*	D9-D10-D15-R1-R13				
070112	D9-D10-D15-R1-R13				
070199	D9-D10-D15				
070201*	D9-D10-D15-R1-R13				
070203*	D9-D10-D15-R1-R13				
070204*	D9-D10-D15-R1-R13				
070207*	D9-D10-D15-R1-R13				
070208*	D9-D10-D15-R1-R13				
070209*	D9-D10-D15-R1-R13				
070210*	D9-D10-D15-R1-R13				
070211*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070212	D9-D10-D15-R1-R13				
070213	D9-D10-D15-R1-R13				
070214*	D9-D10-D15-R1-R13				
070215*	D9-D10-D15-R1-R13				
070216*	D9-D10-D15-R1-R13				
070217	D9-D10-D15-R1-R13				
070299	D9-D10-D15				
070301*	D9-D10-D15-R1-R13				
070303*	D9-D10-D15-R1-R13				
070304*	D9-D10-D15-R1-R13				
070307*	D9-D10-D15-R1-R13				
070308*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	5	3500	3500
070309*	D9-D10-D15-R1-R13				
070310*	D9-D10-D15-R1-R13				
070311*	D9-D10-D15-R1-R13				
070312	D9-D10-D15-R1-R13				
070399	D9-D10-D15				
070401*	D9-D10-D15-R1-R13	0,5	14,5	3750	3750

070404*	D9-D10-D15-R1-R13				
070407*	D9-D10-D15-R1-R13				
070408*	D9-D10-D15-R1-R13				
070410*	D9-D10-D15-R1-R13				
070411*	D9-D10-D15-R1-R13				
070412	D9-D10-D15-R1-R13				
070413*	D9-D10-D15-R1-R13				
070499	D9-D10-D15	1	19	5200	5200
070501*	D9-D10-D15-R1-R13				
070503*	D9-D10-D15-R1-R13				
070504*	D9-D10-D15-R1-R13				
070507*	D9-D10-D15-R1-R13				
070508*	D9-D10-D15-R1-R13				
070509*	D9-D10-D15-R1-R13				
070510*	D9-D10-D15-R1-R13				
070511*	D9-D10-D15-R1-R13				
070512	D9-D10-D15-R1-R13				
070513*	D9-D10-D15-R1-R13				
070514	D9-D10-D15-R1-R13				
070599	D9-D10-D15	0,5	5	3500	3500
070601*	D9-D10-D15-R1-R13				
070603*	D9-D10-D15-R1-R13				
070604*	D9-D10-D15-R1-R13				
070607*	D9-D10-D15-R1-R13				
070608*	D9-D10-D15-R1-R13				
070609*	D9-D10-D15-R1-R13				
070610*	D9-D10-D15-R1-R13				
070611*	D9-D10-D15-R1-R13				
070612	D9-D10-D15-R1-R13				
070699	D9-D10-D15	0,5	1	3750	3750
070701*	D9-D10-D15-R1-R13				
070703*	D9-D10-D15-R1-R13				
070704*	D9-D10-D15-R1-R13				
070708*	D9-D10-D15-R1-R13				
070709*	D9-D10-D15-R1-R13				
070710*	D9-D10-D15-R1-R13				
070711*	D9-D10-D15-R1-R13				
070712	D9-D10-D15-R1-R13				
070799	D9-D10-D15	1	25	7000	7000
080111*	D9-D10-D15-R1-R13				
080112	D9-D10-D15-R1-R13				
080113*	D9-D10-D15-R1-R13				
080114	D9-D10-D15-R1-R13				
080115*	D9-D10-D15-R1-R13				
080116	D9-D10-D15-R1-R13				
080117*	D9-D10-D15-R1-R13				
080118	D9-D10-D15-R1-R13				
080119*	D9-D10-D15-R1-R13				
080120	D9-D10-D15-R1-R13				
080121*	D9-D10-D15-R1-R13				
080199	D9-D10-D15	5	////	2500	2500
080201	D9-D10-D15				
080202	D9-D10-D15				
080203	D9-D10-D15				
080299	D9-D10-D15	1	25	7500	7500
080307	D9-D10-D15				
080308	D9-D10-D15				
080312*	D9-D10-D15-R1-R13				
080313	D9-D10-D15-R1-R13				
080314*	D9-D10-D15-R1-R13				
080315	D9-D10-D15-R1-R13				
080316*	D9-D10-D15-R1-R13				
080317*	D9-D10-D15-R1-R13				
080318	D9-D10-D15-R1-R13				
080319*	D9-D10-D15-R1-R13				
080399	D9-D10-D15		28		
080409*	D9-D10-D15-R1-R13				
080410	D9-D10-D15-R1-R13				
080411*	D9-D10-D15-R1-R13				
080412	D9-D10-D15-R1-R13				
080413*	D9-D10-D15-R1-R13				

080414	D9-D10-D15-R1-R13	2		7500	7500
080415*	D9-D10-D15-R1-R13				
080416	D9-D10-D15-R1-R13				
080417*	D9-D10-D15-R1-R13				
080499	D9-D10-D15				
080501*	D9-D10-D15	////	1	500	500
090101*	D9-D10-D15-R1-R13				
090102*	D9-D10-D15-R1-R13				
090103*	D9-D10-D15-R1-R13				
090104*	D9-D10-D15-R1-R13				
090105*	D9-D10-D15-R13				
090106*	D9-D10-D15-R13				
090107	D9-D10-D15	1	10	4500	4500
090108	D9-D10-D15				
090110	D9-D10-D15				
090111*	D9-D10-D15				
090112	D9-D10-D15				
090113*	D9-D10-D15				
090199	D9-D10-D15				
100101	D9-D15				
100102	D9-D15				
100103	D9-D15				
100104*	D9-D15				
100105	D9-D15				
100107	D9-D10-D15				
100109*	D9-D15				
100113*	D9-D15				
100115	D9-D15	0,5	1	500	500
100116*	D9-D15				
100117	D9-D15				
100118*	D9-D10-D15				
100119	D9-D10-D15				
100120*	D9-D10-D15				
100121	D9-D10-D15				
100122*	D9-D10-D15				
100123	D9-D10-D15				
100201	D9-D10-D15				
100202	D9-D10-D15				
100207*	D9-D10-D15				
100208	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100210	D9-D10-D15				
100213*	D9-D10-D15				
100214	D9-D10-D15				
100215	D9-D10-D15				
100302	D9-D10-D15				
100305	D9-D10-D15				
100319*	D9-D15				
100320	D9-D15				
100321*	D9-D15	0,5	1,5	500	500
100322	D9-D15				
100323*	D9-D15				
100324	D9-D15				
100325*	D9-D15				
100326	D9-D15				
100406*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100407*	D9-D15				
100504	D9-D15				
100505*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100506*	D9-D15				
100601	D9-D10-D15				
100602	D9-D10-D15				
100604	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
100606*	D9-D10-D15				
100607*	D9-D15				
100701	D9-D15	2	////	500	500
100702	D9-D10-D15				
100703	D15	2	////	200	200
100704	D15				
100705	D9-D15	1	////	100	100
100804	D9-D15				
100808*	D9-D15	0,5	1	500	500

100809	D9-D15				
100810*	D9-D15				
100811	D9-D15				
100815*	D9-D15				
100816	D9-D15				
100817*	D9-D15				
100818	D9-D15	0,5	1	500	500
100903	D9-D15				
100905*	D9-D15				
100906	D9-D15				
100907*	D9-D15				
100908	D9-D15				
100909*	D9-D15				
100910	D9-D15	0,5	1	500	500
100911*	D9-D15				
100912	D9-D15				
101003	D9-D15				
101005*	D9-D15				
101006	D9-D15				
101007*	D9-D15				
101008	D9-D15				
101009*	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101010	D9-D15				
101011*	D9-D15				
101012	D9-D15				
101103	D9-D15				
101105	D9-D15				
101109*	D9-D15				
101110	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101111*	D9-D15				
101112	D9-D15				
101113*	D9-D15				
101114	D9-D10-D15				
101115*	D9-D15				
101116	D9-D15	0,5	1,5	500	500
101117*	D9-D10-D15				
101118	D9-D10-D15				
101119*	D9-D10-D15				
101120	D9-D10-D15				
101201	D9-D10-D15				
101203	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101205	D9-D10-D15				
101206	D9-D10-D15				
101208	D9-D15				
101209*	D9-D15				
101210	D9-D15				
101211*	D9-D10-D15	1	////	500	500
101212	D9-D10-D15				
101213	D9-D10-D15				
101301	D9-D10-D15				
101304	D9-D10-D15	////	0,5	50	50
101306	D9-D10-D15				
101307	D9-D10-D15				
101309*	D15				
101310	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
101311	D9-D15				
101312*	D9-D15				
101313	D9-D15				
101314	D9-D10-D15	////	0,5	50	50
101401*	D15				
110105*	D9-D15-R13				
110106*	D9-D15	1,5	1,5	500	500
110107*	D9-D15-R13				
110108*	D9-D15				
110109*	D9-D10-D15				
110110	D9-D10-D15				
110111*	D9-D15				
110112	D9-D15				
110113*	D9-D15				
110114	D9-D15				
110115*	D9-D15				

110116*	D9-D10-D15				
110198*	D9-D10-D15				
110202*	D9-D10-D15				
110203	D9-D10-D15				
110205*	D9-D10-D15				
110206	D9-D10-D15				
110207*	D9-D10-D15				
110299	D9-D10-D15				
110302*	D9-D10-D15	////	1	250	250
110501	D15	1	////	100	100
110502	D15				
110503*	D9-D15	////	2	250	250
110504*	D15	////	1	100	100
110599	D9-D10-D15	2	////	500	500
120101	D9-R13				
120102	D9-R13				
120103	D9-R13				
120104	D9-D15				
120105	D9-D15				
120106*	D9-D10-D15-R1-R13				
120107*	D9-D10-D15-R1-R13				
120108*	D9-D10-D15-R1-R13				
120109*	D9-D10-D15-R1-R13				
120110*	D9-D10-D15-R1-R13				
120112*	D9-D10-D15-R1-R13				
120113	D9-D10-D15				
120114*	D9-D10-D15				
120115	D9-D15				
120116*	D9-D15				
120117	D9-D15				
120118*	D9-D10-D15-R1-R13				
120119*	D9-D10-D15-R1-R13				
120120*	D9-D10-D15				
120121	D9-D10-D15				
120199	D9-D10-D15				
120301*	D9-D10-D15-R1-R13	////	1	500	500
120302*	D9-D10-D15-R1-R13				
130101*	D9-D10-D15-R1-R13				
130104*	D9-D10-D15-R1-R13				
130105*	D9-D10-D15-R1-R13				
130109*	D9-D10-D15-R1-R13				
130110*	D9-D10-D15-R1-R13	////	25	7500	7500
130111*	D9-D10-D15-R1-R13				
130112*	D9-D10-D15-R1-R13				
130113*	D9-D10-D15-R1-R13				
130204*	D9-D10-D15-R1-R13				
130205*	D9-D10-D15-R1-R13				
130206*	D9-D10-D15-R1-R13	////	23	5980	5980
130207*	D9-D10-D15-R1-R13				
130208*	D9-D10-D15-R1-R13				
130301*	D9-D10-D15-R1-R13				
130306*	D9-D10-D15-R1-R13				
130307*	D9-D10-D15-R1-R13	////	2	500	500
130308*	D9-D10-D15-R1-R13				
130309*	D9-D10-D15-R1-R13				
130310*	D9-D10-D15-R1-R13				
130401*	D9-D10-D15-R1-R13				
130402*	D9-D10-D15-R1-R13	////	20	5980	5980
130403*	D9-D10-D15-R1-R13				
130501*	D9-D10-D15-R1-R13				
130502*	D9-D10-D15-R1-R13				
130503*	D9-D10-D15	////	105,7	5000	5000
130506*	D9-D10-D15-R1-R13				
130507*	D9-D10-D15-R1-R13				
130508*	D9-D10-D15				
130701*	D9-D10-D15-R1-R13				
130702*	D9-D10-D15-R1-R13	////	30	7500	7500
130703*	D9-D10-D15-R1-R13				
130801*	D9-D10-D15				
130802*	D9-D10-D15-R1-R13	////	16	5970	5970
130899*	D9-D10-D15-R1-R13				

140601*	D15	////	1	////	10
140602*	D9-D10-D15-R1-R13	////	20	5800	5800
140603*	D9-D10-D15-R1-R13				
140604*	D9-D10-D15-R1-R13				
140605*	D9-D10-D15-R1-R13				
150101	D9-D15-R13	2	21	5980	5980
150102	D9-D15-R13				
150103	D9-D15-R13				
150104	D9-D15-R13				
150105	D9-D15-R13				
150106	D9-D15-R13				
150107	D9-D15-R13				
150109	D9-D15-R13				
150110*	D9-D10-D15				
150111*	D9-D10-D15				
150202*	D9-D10-D15-R1-R13	3,5	14,5	3750	3750
150203	D9-D10-D15-R1-R13				
160103	D9-R13	2,5	10,5	3500	3500
160104*	D9-R13				
160106	D9-R13				
160107*	D9-D10				
160108*	D9-D10-D15				
160109*	D9-D10-D15				
160110*	D9-D15	////	2	200	200
160111*	D9-D15				
160112	D9-D15	2	8	3500	3500
160113*	D9-D10				
160114*	D9-D10				
160115	D9-D10				
160116	D9-D15-R13				
160117	D9-D15-R13				
160118	D9-D15-R13				
160119	D9-D15-R13				
160120	D9-D15-R13				
160121*	D9-D10-D15				
160122	D9-D10-D15				
160199	D9-D10-D15	////	15	3750	3750
160209*	D9-D10-D15				
160210*	D9-D10-D15				
160211*	D9-D10-D15	////	3	300	300
160212*	D9-D15				
160213*	D9-D10-D15	4	10	3750	3750
160214	D9-R13				
160215*	D9-D10-D15				
160216	D9-D15				
160303*	D9-D10-D15	4	8	3750	3750
160304	D9-D10-D15				
160305*	D9-D10-D15				
160306	D9-D10-D15				
160504*	D9-D15	////	4	400	400
160505	D9-D15	1	1	500	500
160506*	D9-D10-D15				
160507*	D9-D10-D15				
160508*	D9-D10-D15				
160509	D9-D10-D15				
160601*	D15-R13	1	1	500	500
160602	D9-D10-D15				
160603*	D9-D10-D15				
160604*	D9-D10-D15				
160605	D9-D10-D15				
160606*	D9-D15				
160708*	D9-D10-D15-R1-R13	1	14	3750	3750
160709*	D9-D10-D15-R1-R13				
160799	D9-D10-D15	1	1	500	500
160801	D9-D10-D15				
160802*	D9-D10-D15				
160803	D9-D10-D15				
160804	D9-D10-D15				
160805*	D9-D10-D15				
160806*	D9-D10				
160807*	D9-D10				

160901*	D9-D15	////	1,5	500	500
160902*	D9-D15				
160903*	D9-D15				
160904*	D9-D10-D15				
161001*	D9-D10-D15-R1-R13	35,5	35,5	4500	4500
161002	D9-D10-D15-R1-R13				
161003*	D9-D10-D15-R1-R13				
161004	D9-D10-D15-R1-R13				
161101*	D9-R13	1	1	500	500
161102	D9-R13				
161103*	D9-R13				
161104	D9-R13				
161105*	D9-R13				
161106	D9-R13				
170101	D9-R13	1	1	500	500
170102	D9-R13				
170103	D9-R13				
170106*	D9-D10-D15				
170107	D9-D15-R13	1	1	500	500
170201	D9-D15-R13				
170202	D9-D15-R13				
170203	D9-D15-R13				
170204*	D9-D10-D15				
170301*	D9-D10-D15	10	10,5	2500	2500
170302	D9-D10-D15				
170303*	D9-D10-D15				
170401	D9-D15-R4-R13	1	1	500	500
170402	D9-D15- R4-R13				
170403	D9-D15-R13				
170404	D9-D15-R4-R13				
170405	D9-R4-R13				
170406	D9-D15-R4-R13				
170407	D9-R4-R13				
170409*	D9-D10-D15				
170410*	D9-D10-D15				
170411	D9-D10-D15-R13				
170503*	D9-D10-D15	1	1	500	500
170504	D9-D15				
170505*	D9-D10-D15				
170506	D9-D15				
170507*	D9-D15				
170508	D9-D15				
170601*	D9-D15	////	5	500	500
170603*	D9-D10-D15	4	6	2150	2150
170604	D9-D10-D15				
170605*	D9-D15	////	5	500	500
170801*	D9-D15	////	1	100	100
170802	D9-D15-R13	2	////	500	500
170903*	D9-D10-D15	0,5	1,5	500	500
170904	D9-D15-R13				
180101	D9-D10-D15-R1-R13	2	10	3500	3500
180102	D9-D10-D15-R1-R13				
180103*	D9-D10-D15-R1-R13				
180104	D9-D10-D15-R1-R13				
180106*	D9-D10-D15-R1-R13				
180107	D9-D10-D15-R1-R13				
180108*	D9-D10-D15-R1-R13				
180109	D9-D10-D15-R1-R13				
180110*	D9-D10-D15-R1-R13	2	10	3500	3500
180201	D9-D10-D15-R1-R13				
180202*	D9-D10-D15-R1-R13				
180203	D9-D10-D15-R1-R13				
180205*	D9-D10-D15-R1-R13				
180206	D9-D10-D15-R1-R13				
180207*	D9-D10-D15-R1-R13				
180208	D9-D10-D15-R1-R13				
190102	D9-R13	0,5	1	500	500
190105*	D9-D10-D15				
190106*	D9-D10-D15				
190107*	D9-D10-D15				
190110*	D9-D10-R13				

190111*	D9-D15				
190112	D9-D15				
190113*	D9-D15				
190114	D9-D15				
190115*	D9-D15				
190116	D9-D15				
190117*	D9-D15				
190118	D9-D15				
190119	D9-D10-D15				
190199	D9-D10-D15	1	1	500	500
190203	D9-D10-D15				
190204*	D9-D10-D15				
190205*	D9-D15				
190206	D9-D15				
190207*	D9-D10-D15-R1-R13				
190210	D9-D10-D15-R1-R13				
190211*	D9-D10-D15				
190304*	D9-D10-D15	1	1	500	500
190305	D9-D10-D15				
190306*	D9-D10-D15				
190307	D9-D10-D15				
190401	D9-D10-D15	2	////	500	500
190404	D9-D10-D15				
190501	D9-D10-D15	2	////	500	500
190502	D9-D10-D15				
190503	D9-D10-D15				
190599	D9-D10-D15				
190603	D9-D15	2	////	500	500
190604	D9-D15				
190605	D9-D15				
190606	D9-D15				
190699	D9-D10-D15				
190702*	D9-D15	15	3	2500	2500
190703	D9-D15				
190801	D9-D10-D15	20	20	7000	7000
190802	D9-R13				
190805	D9-D15				
190806*	D9-D10-D15				
190807*	D9-D10-D15				
190809	D8-D9-D15-R1-R13				
190810*	D9-D10-D15-R1-R13				
190811*	D9-D15				
190812	D9-D15				
190813*	D9-D15				
190814	D9-D15				
190899	D9-D10-D15				
190901	D9-D15	1	1	500	500
190902	D9-D15				
190903	D9-D15				
190904	D9-D10-D15				
190905	D9-D10				
190906	D9-D10				
190999	D9-D10-D15	1	1	500	500
191001	D9-D15				
191002	D9-R13				
191003*	D9-D10-D15				
191004	D9-D10-D15				
191005	D9-D10-D15				
191006	D9-D10-D15	1	1	500	500
191101*	D9-D10-D15				
191102*	D9-D10-D15				
191103*	D9-D10-D15				
191104*	D9-D10-D15				
191105*	D9-D10-D15				
191106	D9-D15	1	1	500	500
191199	D9-D10-D15				
191201	D9-R13				
191202	D9-R13				
191203	D9-R13				
191204	D9-R13				
191205	D9-D15-R13				

191206*	D9-D10-D15				
191207	D9-D15-R13				
191208	D9-D15-R13				
191209	D9-D15				
191210	D9-D10-D15-R1-R13				
191211*	D9-D10-D15-R1-R13				
191212	D9-D10-D15-R1-R13				
191301*	D9-D10-D15	15	20	7500	7500
191302	D9-D15				
191303*	D9-D10-D15				
191304	D9-D15				
191305*	D9-D10-D15				
191306	D9-D15				
191307*	D9-D10-D15				
191308	D9-D15	1	1	500	500
200101	D9-D15-R13				
200102	D9-D15-R13				
200108	D9-D10-D15				
200110	D9-R13				
200111	D9-D15-R13				
200113*	D10-D15-R13				
200114*	D9-D15				
200115*	D9-D15				
200117*	D9-D15				
200119*	D9-D10				
200121*	D9-D10				
200123*	D9-D15	////	2	200	200
200125	D9-R13	1	1	500	500
200126*	D9-R13				
200127*	D9-D10-D15				
200128	D9-D10-D15				
200129*	D9-D10-D15				
200130	D9-D10-D15				
200131*	D9-D10-D15				
200132	D9-D10-D15				
200133*	D9-D10-D15-R13				
200134	D9-D10-D15				
200135*	D9-D15				
200136	D9-D15				
200137*	D9-D10-D15				
200138	D9-D15-R13				
200139	D9-D10-D15-R13				
200140	D9-D15-R13				
200141	D9-D10-D15				
200199	D9-D10-D15	2	////	500	500
200201	D9-D10-D15-R13				
200202	D9-D15				
200203	D9-D10-D15				
200301	D9-D10-D15-R1-R13	50	////	13000	13000
200302	D9-D15-R13				
200303	D8-D9				
200304	D8-D9				
200306	D9-D15				
200307	D9-D15-R13				
200399	D9-D10-D15				
TOTALE GIORNALIERO		300	800	1100	

TORTORA VITTORIO s.r.l.
Via Cupa del Sento, 10
84014 NOCERA INFERIORE (SA)



**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «I»: RIFIUTI¹****Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Imballaggi	< 5	////	Trattamento	15.01.04	Non Pericoloso	Solido NP.	Recupero	////
Rottami	7,28	////	Trattamento	17.04.05	Non Pericoloso	Solido NP	Recupero	////
Mat. Isolanti	29,72	////	Trattamento	17.06.03*	Pericoloso	Solido P	Discarica	Caratteristica di Pericolo H4
App.elettriche	< 3	////	Trattamento	16.02.13*	Pericoloso	Solido NP	Recupero	Caratteristiche di pericolo H14
Macerie	702,08	////	Manutenzioni	17.09.04	Non Pericoloso	Solido NP	Recupero	////
Ceneri pesanti	681,33	////	Termodistruzione	19.01.11*	Pericoloso	Solido NP	Discarica	Caratteristiche di pericolo H4-H6
Ceneri leggere	39,84	////	Termodistruzione	19.01.13*	Non Pericoloso	Solido P	Trattamento/Discarica	Caratteristiche di pericolo H4-H6
Stabilizzati	715,68	////	Trattamento	19.03.04*	Pericoloso	Solido NP	Trattamento/Termodistruzione	Caratteristiche di pericolo H5-H14
Stabilizzato	270,02	////	Trattamento	19.03.05	Non pericoloso	Fangoso palabile	Discarica	////
Fanghi	1393,94	////	Trattamento	19.08.13*	Pericoloso	Fangoso palabile	Discarica	Caratteristiche di pericolo H14
Fanghi	2251,59	////	Trattamento	19.08.14	Non Pericoloso	Fangoso palabile	Discarica	////
Rif. Tratt.	73,26	////	Trattamento	19.12.02	Non Pericoloso	Solido NP	Recupero/Discarica	

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D. Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta Remedone S.p.A. - SITO DI NOCERA INFERIORE (SALERNO)

Rif. Tratt.	1,12	////	Trattamento	19.12.04	Non Pericoloso	Solido NP	Recupero/Discarica	
Rif. Tratt.	756,82	////	Trattamento	19.12.11*	Pericoloso	Solido NP	Trattamento/Termodistruzione	Caratteristiche di pericolo H14
Rif. Tratt.	598,55	////	Trattamento	19.12.12	Non Pericoloso	Solido NP	Discarica	
Mat. ferrosi	< 1	////	Trattamento	16.01.17	Non Pericoloso	Solido NP	Recupero	////
Mat. refrattari	10,66	////	Trattamento	16.11.06	Non pericoloso	Solido NP	Recupero	
Terre	279,21	////	Trattamento	17.05.04	Non Pericoloso	Solido NP	Discarica	
Rif. biodegr.	48,88	////	Trattamento	20.02.01	Non pericoloso	Solido NP	Recupero	
Vetro	3,16	////	Trattamento	17.02.02	Non pericoloso	Solido NP	Recupero	
Rame	1,25	////	Trattamento	17.04.01	Non pericoloso	Solido NP	Recupero	
Cavi	10,92	////	Trattamento	17.04.11	Non pericoloso	Solido NP	Recupero	

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno						

[**] = per quanto riguarda la sezione I.2, si rimanda alla Scheda INT2.

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento

Codice CER ⁶	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		t/anno	m ³ /anno		

Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER ⁹	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m ³ /anno			Si/No	Codice tipologia

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.⁷ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).⁸ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente TORTORA VITTORIO srl | Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti ¹⁰	Estremi Allegato
Planimetria generale delle aree di gestioni rifiuti e posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose in scala 1:200 allegata alla domanda [Zona M , M1 e Parco Serbatoi] .	X

Eventuali commenti

I dati sopra esposti si riferiscono al 31-12-2014 ed in base al mercato attuale, al momento la produzione futura dei rifiuti non è valutabile; inoltre dal 1 Giugno 2015, si dovrà fronteggiare al Regolamento UE n. 1357/2014 + Regolamento n. UE 2014/955 + Regolamento UE n. 13452/2014 in merito alla nuova modalità di classificazione dei rifiuti. **Per quanto concerne la produzione del CER 16.01.17, essa è dovuta ad una lavorazione spot.**



TORTORA VITTORIO s.r.l.
Via Cupa del Sento, 10/
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

¹⁰ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI² E NON PERICOLOSI³**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti P.I. Persico Emiddio

DEPOSITO RIFIUTI

Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
[**]	////	////	////	////	////	////	////	30-60 gg

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni: pochi controlli vengono effettuati presso laboratori terzi a meno di analisi specifiche.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

³ - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO	
Modalità di svolgimento attività di trattamento: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.	
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui): AIA 275/2010 + MNS 173/2011 + P.A. 2014 + DD 118/2015	
Diagramma di flusso: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.	
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati: la quota recuperata per la maggior parte è quella del recupero energetico.	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo): vedasi allegato al carico termico.	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h): vedasi relazione generale del ciclo produttivo	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h) ⁵ : vedasi relazione generale del ciclo produttivo
Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁶ : 6-8	Numero di giorni in un anno: 200 gg
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti: vedasi relazione generale del ciclo produttivo.	

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁶ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Allegati alla presente scheda

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d) dati meteorologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f) morfologia del luogo
- g) situazione degli strumenti urbanistici
- h) eventuale presenza di reti di monitoraggio

INT4-A1 [*]

Eventuali commenti

[*] = la carta tecnica regionale è già presente nella pratica.

[**] = tale scheda non viene compilata interamente in quanto pur avendo in autorizzazione le modalità R, non sono ancora state attivate in attesa del rinnovo/riesame.



ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (prot. 014289 del 11/01/2016)

PIANO MONITORAGGIO ED AUTOCONTROLLO
AGGIORNAMENTO D. LGS. 46-2014
84014 NOCERA INFERIORE (SA) – VIA FRATELLI BUSCETTO, 70-72

Attraverso il presente documento la Ditta aggiorna i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC, e che intende inserire nel proprio Piano aggiornato.

Il Piano di Monitoraggio verrà adottato dalla Ditta a partire dalla data di adeguamento/riesame alla Autorizzazione Integrata Ambientale n° 275 del 19/07/2010 + Modifica con Decreto n° 173 del 01-09-2011 in nostro possesso + P. A. nr 0873365 del 22/12/14 e nr 118 del 25/05/15.

1. FINALITÀ DEL MONITORAGGIO

Nella tabella n.1, sono spuntate le celle corrispondenti, al fine di specificare le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

Tabella 1 - Finalità del monitoraggio

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte ^[1]
V-Valutazione di conformità AIA		X
A-Impiego di sostanze	X	
B-Aria	X	
C-Energia (Acqua, energia elettrica, combustibili)	X	
D-Suolo		X
E-Rifiuti	X	
F-Rumore	X	
G-Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X	
H-Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO)	X	
I-Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	X	
L-Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X	
M-Gestione emergenze (RIR)	X	

[1] = non essendo ancora presenti sistemi di controllo, si sottopongono proposte .

La tabella n. 2 individua, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Tabella 2- Autocontrollo

Gestore dell'impianto (auto controllo interno)	V, A, B , C,D, E , F, G, H ,I, L, M
Società/Terzo contraente (controllo esterno proposto)	B , D ,E, G.

3. PARAMETRI MONITORATI E DA MONITORARE

Impiego di Sostanze

Le materie ausiliarie utilizzate nel processo di trattamento dei rifiuti sono quelle riportate in tabella 3.

Saranno previsti controlli merceologici annuali sulle materie acquistate ed in ogni caso ad ogni variazione della provenienza/fornitore.

Tabella 3 - Impiego di sostanze

Attività IPPC	Nome della sostanza	Numero CAS	Frase di rischio	Riferimento al 31-12-2014	Quantità annua totale (t/anno)
109.03 109.07 (5.1 e 5.3) Incenerimento e Trattamento	Acido cloridrico	7647-01-0	R 34-37	2014	9,54
	Ossigeno	7782-44-7	R 8		37,34
	Calce idrata	1305-62-0	R 37-38-41		375,06
	Polimeri	7775-14-6 1327-41-9	R 34-36-37-38		6,05
	Cloruro Ferrico	7705-08-0	R 22-34-41		73,42
	Soda caustica	1310-73-2	R 35		84,68
	Urea	57-13-6	////		15,00
	Carboni attivi	7440-44-0	////		1,80
	Sodio ipoclorito	7681-52-9	R 34-50		2,42

ENERGIA**Risorsa idrica**

Si propone il monitoraggio sul consumo della risorsa idrica secondo la tabella 4.

Tabella 4 - Risorsa idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura contatore	Consumo annuo totale (m ³ /anno)
////	////	////	////	////
Pozzo	2014	Utilizzi Vari	Annuale	39.569 [**]
Acquedotto	2014	Usi civili	Annuale	50

[**] = alto consumo per perdita condotta acque.

Risorsa energetica

S propone il monitoraggio sul consumo energetico nelle seguenti tabelle, spuntando le caselle corrispondenti alle informazioni che verranno fornite:

Tabella 5 – Combustibili

Attività IPPC	Tipologia combustibile	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Consumo annuo totale (lt/anno)
////	////	////	////	////
109.03 e 109.07	Gasolio	2014	Alimentazione Bruciatori, forni ed autotrazione	90.000
	Olio B.T.Z.			64.700

Tabella 6 – Energia elettrica

Utilizzo	Anno di riferimento	Consumo (MWh/anno)
////	////	////
Impianti/Uffici	2014	1350

4. Aria

Il controllo delle emissioni è quadrimestrale ed avviene conformemente alla tabella n° 7 in cui per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, viene specificato il metodo utilizzato:

Tabella 7- Inquinanti da monitorare in base al Decreto Legislativo N° 46-2014:

	Inquinante	E1	E2	Controllo		Metodi di prelievo	Metodi di analisi
				Cont.	Disc.		
Metalli/Composti complessi						/////	/////
	Monossido di carbonio (CO)	X	X	X	X	UNI EN 15058:2006	UNI EN 15058:2006
	Carbonio Organico (COT)	X	X	X	X	UNI EN 12619:2013	UNI EN 12619:2013
	Ossidi di azoto (NO _x)	X	X	X	X	UNI EN 14791,2:2006	UNI EN 14791,2:2006
	Ossidi di zolfo (SO _x)	X	X	X	X		
	Arsenico (As) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Cadmio (Cd) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Cromo (Cr) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Rame (Cu) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Mercurio (Hg) e composti	X	X		X	UNI EN 13211:2003	UNI EN 13211:2003
	Nichel (Ni) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Piombo (Pb) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Manganese (Mn) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Tallio (Tl) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Antimonio (Sb) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Cobalto (Co) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	Vanadio (Va) e composti	X	X		X	EN 14385:2004	EN 14385:2004
	PCDD + PCDF	X	X		X	UNI EN 1948-1,2,3:2006	UNI EN 1948-1,2,3:2006
	I.P.A.	X	X		X	ISO 11338-1 e 2:2003	ISO 11338-1 e 2:2003
Altri composti	Acido Cloridrico (HCl)	X	X	X	X	UNI EN 1911:2010	UNI EN 1911:2010
	Acido Fluoridrico (HF)	X	X	X	X	ISO 15713 :2006	ISO 15713 :2006
	Polveri totali	X	X	X	X	UNI EN 13284-1:2003	UNI EN 13284-1:2003
	Ammoniaca (NH ₃)	X	X	X	X	EPA CTM-027:1997	EPA CTM-027:1997
	PCB-DI come (Teq)	X	X		X	UNI EN 1948-1,2,3,4:2010	UNI EN 1948-1,2,3,4:2010
	Ossigeno (O ₂)	X	X	X	X	UNI EN 14789:2006	UNI EN 14789:2006
	Vapore acqueo	X	X	X	X	UNI EN 14790:2006	UNI EN 14790:2006
Par. dinamici	Temperatura	X	X	X	X	UNI EN ISO 16911:2013	UNI EN ISO 16911:2013
	Pressione	X	X	X	X		
	Velocità	X	X	X	X		
	Portata	X	X	X	X		

Lo scarico delle acque depurate è in pubblica fognatura. Gauss Boaga E 14° 39' 16"
N 40° 4.

Viene controllato annualmente l'acqua raccolta nel pozzetto della piazzola adiacente il cancello di ingresso. Il controllo sarà conforme alla tabella 8.

Tabella 8 - Inquinanti monitorati

Parametro considerato		Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
pH	X		X	IRSA-CNR 2060
Temperatura	X		X	IRSA-CNR 2100
Colore	X		X	IRSA-CNR 2020
Odore	X		X	IRSA-CNR 2050
Materiali grossolani	X		X	IRSA-CNR 2090
Solidi Sospesi Totali	X		X	IRSA-CNR 2090
BOD ₅	X		X	IRSA-CNR 5120
COD	X		X	IRSA-CNR 5130
Alluminio	X		X	IRSA-CNR 3050
Arsenico	X		X	IRSA-CNR 3080
Bario	X		X	IRSA-CNR 3090
Boro	X		X	IRSA-CNR 3110
Cadmio	X		X	IRSA-CNR 3120
Cromo Totale	X		X	IRSA-CNR 3150
Cromo VI	X		X	IRSA-CNR 3150
Ferro	X		X	IRSA-CNR 3160
Manganese	X		X	IRSA-CNR 3190
Mercurio	X		X	IRSA-CNR 3200
Nichel	X		X	IRSA-CNR 3220
Piombo	X		X	IRSA-CNR 3230
Rame	X		X	IRSA-CNR 3250
Selenio	X		X	IRSA-CNR 3260
Stagno	X		X	IRSA-CNR 3280
Zinco	X		X	IRSA-CNR 3320
Cianuri Totali	X		X	IRSA-CNR 4070
Cloro attivo libero	X		X	IRSA-CNR 4080
Solfuri (H ₂ S)	X		X	IRSA-CNR 4160
Solfiti (SO ₃)	X		X	IRSA-CNR 4150
Solfati (SO ₄)	X		X	IRSA-CNR 4020
Cloruri	X		X	IRSA-CNR 4020
Fluoruri	X		X	IRSA-CNR 4020
Fosforo totale	X		X	IRSA-CNR 4110
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		X	IRSA-CNR 4030
Azoto nitroso (come N)	X		X	IRSA-CNR 4020
Azoto nitrico (come N)	X		X	IRSA-CNR 4020
Grassi e olii animali/vegetali	X		X	IRSA-CNR 5160
Idrocarburi totali	X		X	IRSA-CNR 5160

	X			
Nonilfenoli	X		X	IRSA-CNR 1125-2464
Aldeidi	X		X	IRSA-CNR 5000
Solventi organici aromatici	X		X	IRSA-CNR 5140
Solventi organici azotati	X		X	IRSA-CNR 5030
Tensioattivi Totali	X		X	IRSA-CNR 5170-5180
Pesticidi totali (esclusi fosforati)	X		X	IRSA-CNR 5090
Aldrin	X		X	IRSA-CNR 5100
Dieldrin	X		X	IRSA-CNR 5100
Endrin	X		X	IRSA-CNR 5100
Isodrin	X		X	IRSA-CNR 5100
Solventi clorurati	X		X	IRSA-CNR 5150
Escherichia Coli	X		X	IRSA-CNR 6030
Saggio di tossicità acuta	X		X	IRSA-CNR 8120

5.1 MONITORAGGIO DEL CIS RICETTORE

Non sono previsti controlli.

5.2 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Non sono previsti controlli.

6. SUOLO

Al momento, è stata effettuata la caratterizzazione preliminare secondo il DGR 769/2014 e dalle analisi non vi sono fonti di inquinamento.

7. RUMORE

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi (L.r. n.13 del 2001) che possano influire sulle emissioni sonore, verrà effettuata una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili ed al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura consentirà di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

I livelli di immissione sonora sono stati verificati in corrispondenza dei punti significativi nell'ambiente esterno ed interno.

Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio si forniscono le informazioni riportate nella Tabella che segue.

Tabella 10 – Verifica d'impatto acustico

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)
////	////	////	////
F1 – F10 S1 – S10	Vari punti	Classe V	Indicata nella perizia allegata alla Scheda N

8. RADIAZIONI – CONTROLLO RADIOMETRICO

Saranno previsti controlli continui radiometrici a campione come indicato sotto:

8.1 PREMESSA

Premesso che la Società Tortora Vittorio srl è autorizzata per il trattamento dei Rifiuti Speciali Pericolosi e Non Pericolosi e non svolge attività di raccolta e trattamento di rifiuti radioattivi.

8.2 FINALITA'

La presente procedura descrive indicazioni sulle modalità controllo dei rifiuti in ingresso da adottare in campo avente l'obiettivo di prevenire accettazioni di sorgenti radioattive dismesse e/o "attive", indebitamente presenti, con il rischio di compromissione della filiera produttiva ivi compresa la contaminazione delle emissioni, delle ceneri/scorie nonché di presunta esposizione al rischio radiazioni del personale.

8.3 RILEVAZIONI

Le modalità di effettuazione dei controlli sono riferite all'utilizzo di strumentazione manuale portatile del tipo scintillatore.

8.4 DURATA CONTROLLI – SCELTA STRUMENTAZIONE

Tale strumento permette di controllare ogni carico con un tempo minimo non inferiore a 10 minuti per cadauno autocarro e la norma di riferimento è quella dettata dalla UNI 10897 la quale richiede che gli apparecchi abbiano le seguenti specifiche:

Elettronica di lettura dati, strumento di elaborazione ed indicatore corredato dalla sonda sotto indicata con valori in rateo e/o cps e con tempo di integrazione max di 3 secondi;

Tipo di rilevatore Sonda	A scintillazione
Intervallo di energia	Da 40 keV a 1,3 MeV
Ratei rilevabili	Da 0,05 > Gy*h-1 a 1 mGy/h
Sensibilità	0,02 > Gy*h-1
Errore associato alla misura al livello di confidenza del 95% e con tempi di integrazione di 3s	Non maggiore del 20% con un rateo paragonabile al fondo ambientale (circa 0,1 > Gy*h-1)

8.5 VALORI DI ALLARME REGISTRABILI IN FASE DI CONTROLLO

All'arrivo degli automezzi in stabilimento, i carichi devono essere esaminati mediante sonda portatile per la ricerca di eventuali tracce di radioattività; nel caso di non segnalazione, il carico viene accettato ed avviato allo scarico.

Nel caso di allarme, in cui il carico va ricontrollato per almeno due volte ed all'allarme ripetuto il carico viene fatto posizionare in quarantena e successivamente respinto.

La sequenza dei controlli prevede una misura a distanza non superiore a 20/30 cm dalla fiancata degli autocarri, container scarrabili o colli di varia misura prima di essere scaricati.

Se tali controlli forniscono valori superiori alla fluttuazione media del fondo ambientale locale di radiazione, si prevede un secondo controllo adottando le seguenti soglie di allarme:

metro di distanza da qualsiasi superficie verticale del carico o di ogni singolo collo sottoposto a controllo;

2. **Allarme di 2° livello:** si verifica con valori **oltre 0,5 $\mu\text{Sv/h}$** (microSievert/ora) a più di un metro di distanza da qualsiasi superficie verticale del carico o di ogni singolo collo sottoposto a controllo;
3. **Allarme di 3° livello:** si verifica con valori **inferiori a 0,5 $\mu\text{Sv/h}$** (microSievert/ora) a più di un metro di distanza da qualsiasi superficie verticale del carico o di ogni singolo collo sottoposto a controllo.

8.6 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASI DI RISCHIO

L'individuazione dei tre diversi livelli di allarme nasce dall'esigenza di distinguere tra i casi in cui vi è la necessità di dare immediato avviso alle Autorità Competenti (Allarmi di 1° e 2° livello), del rinvenimento di sorgenti radioattive dimesse o rifiuti radio-contaminati da quelli che consentono all'azienda di continuare ad operare sul carico ovviamente con il supporto del proprio Esperto Qualificato.

In caso di allarme di Livello 1 e 2 vengono avvertite le Autorità competenti (Polizia, ASL, etc) ed in attesa del loro arrivo, il carico viene spostato in apposita area.

Il Responsabile della Sicurezza provvede ad isolare la zona con paletti ed i nastri di limite con almeno un cartello visibile con il simbolo della radioattività facendo in modo che nelle vicinanze non si lavori o si parcheggino mezzi fino alla fine dell'emergenza.

Ad allarme cessato, il personale allontanato verrà informato di quanto accaduto a cura del responsabile della sicurezza e potrà riprendere la propria attività.

Tutte le misure di irraggiamento effettuate, devono essere registrate e disponibili per gli Enti preposti per un periodo di 1 mese.

8.7 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE PROGRESIVA DEI CONTROLLI

In fase di ingresso: misurazione dell'irraggiamento rilevabile all'esterno del carico (fiancata del cassone, rimorchio, cassone scarrabile o collo); la misurazione deve essere effettuata a ridosso del carico, ad una distanza costante non superiore a 20/30 cm dalla fiancata esterna dell'automezzo e, possibilmente, con più scansioni a quote di diversa altezza.

Se fattibile, il controllo deve essere effettuato anche sulla superficie del carico liberatamente accessibile, eventualmente, mediante l'uso di prolunghe.

In fase di scarico: qualora l'origine, la provenienza o la particolare tipologia di rifiuti oggetto del carico rendano opportuna la misurazione dell'irraggiamento sul materiale scaricato. La misurazione, per quanto reso possibile dall'altezza dei cumuli una volta formati, va effettuata a terra, intorno ai cumuli ed a ridosso dei rifiuti ad una distanza di 20/30 cm soprattutto quando sono visibili oggetti, apparecchiature o loro parti; in ogni caso, qualora siano presenti apparecchiature, macchinari o dispositivi in genere provenienti da impieghi medici e di ricerca scientifica quali attività di medicina nucleare, radioterapia o radiologico, studi medici o apparecchiature provenienti da esercito, marina militare e aeronautica.

Controllo e riconoscimento visivo: durante tutte le operazioni di scarico e di successiva lavorazione all'interno del sito, il personale addetto deve costantemente assicurare un controllo visivo del materiale allo scopo di individuare:

- l'eventuale presenza di contenitori di sorgenti dimesse sigillate, schermate ed etichettate o comunque recanti indicazioni o contrassegni che rendono chiaramente desumibile la presenza di radioattività;

.....le presenza di contenitori, apparecchiature, par.....
altri manufatti o oggetti, sospetti elencati a mero titolo come sopra menzionati.

Per quanto sopra espresso, il controllo visivo e la capacità di riconoscimento delle sorgenti da parte di tutto il personale addetto risulta di fondamentale importanza.

8.8 REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DATI

Le misure effettuate vengono registrate in appositi modelli dal personale addetto ed un volta completati saranno archiviati in forma cartacea e/o elettronica su apposita modulistica.

9. RIFIUTI

Per quanto concerne i rifiuti, essi sono stati indicati e descritti nella scheda generale allegata e contrassegnati con la lettera I. Inoltre è stata compilata anche la scheda per quanto concerne i rifiuti autoprodotti.

10. DISCARICHE

La società non dispone di discariche.

11. GESTIONE DELL'IMPIANTO IN FUNZIONE DELLA PRECAUZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

La gestione dell'impianto avviene nel rispetto di quanto espresso ai punti precedenti, sia per quanto riguarda l'aria, l'acqua, il suolo e l'ambiente di lavoro.

Le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, ed il rumore sono controllati periodicamente.

Nel caso in cui vi siano nuove tecnologie la Ditta valuterà l'opportunità di adottarle.

12. GESTIONE DELL'IMPIANTO NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA

Saranno raccolti e trasmessi i dati richiesti dagli Enti preposti al fine di comprovare la certificazione dell'impianto.

13. RACCOLTA DATI AMBIENTALI NELL'AMBITO DELLE COMUNICAZIONI PERIODICHE

Saranno raccolti e trasmessi i dati richiesti dagli Enti preposti.

14. RACCOLTA DATI PER LA VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE

Programma di controllo delle fasi di processo e/o impianti o parti d'impianto.

Individuazione dei punti critici.

Il registro dei dati sarà conservato in stabilimento.

14.1. Controllo sui punti critici

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive, sono individuati i punti critici¹³, per attività IPPC e non IPPC. Verranno compilate le tabelle n.11 e n.12 riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Tabella 11 – Controlli sui punti critici¹³

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo ¹³	Parametri				Perdite	Modalità registrazione dei controlli ⁹
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase ¹⁴	Modalità ⁸	Sostanza ¹⁵	
1	Impianti ROT 350/BCR 30	Parametri operativi	Oraria	Regime	Strumentale	Fumi da combustione	Sistema informatico
2	Post-Comb.	Parametri operativi	Settimanale	Arresto	Visivo	////	Registro
3	Filtri a maniche	Stato maniche	Quadrimestrale o a usura	Arresto	Visivo	////	Registro
4	Caldaie	Recupero calore	Mensile	Arresto	Visivo	////	Registro
5	Impianto di generazione	Stato usura	Annuale	Regime	Strumentale	////	Sistema informatico
6	Torre di Lavaggio	Stato usura	Mensile	Arresto	Visivo	////	Registro

Tabella 12– Interventi sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo ¹³	Tipo di intervento	Frequenza
Impianti ROT 350 / BCR 30	Regolazione dei parametri / manutenzione	Settimanale
Post-Combustori	Regolazione dei parametri / manutenzione	Settimanale
Filtri a maniche	Manutenzione / sostituzione maniche	Quadrimestrale o a usura
Caldaie	Manutenzione	Mensile
Impianto di generazione	Manutenzione	Annuale
Torre di Lavaggio	Manutenzione	Mensile

15. GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze è descritta nella relazione generale del ciclo produttivo.



TORTORA VITTORIO S.r.l.
Via Capa del Seno, 10
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

¹³ Punto critico: fase dell'impianto o parte di esso (linea), incluso gli impianti di abbattimento connessi, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce il rispetto dei limiti emissivi autorizzati e/o il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.

¹⁴ Specificare se durante la fase d'indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

¹⁵ Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

¹³ Punto critico: fase dell'impianto o parte di esso (linea), incluso gli impianti di abbattimento connessi, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce il rispetto dei limiti emissivi autorizzati e/o il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.

ALLEGATO 3

APPLICAZIONE DELLE BAT SCHEDA D

(prot. 014289 del 11/01/2016)

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹**

VEDI ALLEGATO


TORTORA VITTORIO s.r.l.
Via Capua del Seno, 10/
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

**Allegati alla presente scheda²**

Certificato ISO 14001 rilasciato dalla Certiquality srl	X
Piano di Monitoraggio (AGGIORNATO)	Allegato Y2

Eventuali commenti

Vedasi BAT allegate.

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

Generalità

Nelle tabelle che seguono vengono presentate le BAT relative agli specifici settori di incenerimento rifiuti.

Le tecniche individuate, sono di carattere generale e derivano dai risultati delle attività svoltesi a livello europeo durante la elaborazione del BRef sul trattamento dei rifiuti.

Viene fatto notare che l'applicazione delle varie tecniche, di seguito esposte, non può essere generalizzata, in quanto a livello di ogni singolo impianto bisogna tener conto di una serie di fattori specifici (tecnico/progettuali, economici, ambientali ecc.), che determinano la scelta della tecnica applicata.

Alcune tecniche possono risultare incompatibili, in modo totale o parziale.

Nelle tabelle vengono precisati lo stato di applicazione, evidenziate le modalità di applicazione con una puntuale descrizione.

CONTENUTO:

BAT relative a:

- Waste incineration sezione 5:

- Generic BAT da 1 a 64	Pag.	1
- Biological treatments Bat da 65 a 71	Pag.	15
- Physico chemical treatments Bat da 72 a 94	Pag.	16
- Preparation of waste used as fuel BAT da 117 a 130	Pag.	18

- Waste Treatment Industries sezione 5:

- Generic BAT for all waste incineration BAT da 1 a 56	Pag.	20
- Specific BAT for hazardous waste incineration BAT da 69 a 75	Pag.	29
- Specific BAT for clinical waste incineration BAT da 78 a 82	Pag.	30

Environmental management

These are techniques related to the continuous improvement of environmental performance. They provide the framework for ensuring the identification, adoption and adherence to BAT options that nevertheless remain important and can play a role in improving environmental performance of the installation. Indeed, these good house housekeeping/management techniques/tools often prevent emissions.

A number of environmental management techniques are determined as BAT. The scope (e.g. level of detail) and nature of the Environmental Management System (EMS) (e.g. standardised or non-standardised) will generally be related to the nature, scale and complexity of the installation, and the range of environmental impacts it may have. BAT is to:

POS	Descrizione BAT	Stato di applicazione	Descrizione delle modalità di applicazione
1	Implement and adhere to an EMS that incorporates, as appropriate to individual circumstances, the following features (see Section 4.1.2.8). - definition of an environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS) - planning and establishing the necessary procedures - implementation of the procedures, paying particular attention to - structure and responsibility - training, awareness and competence - communication - employee involvement - documentation - efficient process control - maintenance programme - emergency preparedness and response - safeguarding compliance with environmental legislation. - checking performance and taking corrective action, paying particular attention to - monitoring and measurement (see also the Reference document on General Principles of Monitoring) - corrective and preventive action - maintenance of records - independent (where practicable) internal auditing in order to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained. review by top management. Three further features, which can complement the above stepwise, are considered as supporting measures. However, their absence is generally not inconsistent with BAT. These three additional steps are: - having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier - preparation and publication (and possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate - implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS or EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardised systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented.	Applicata	- Il piano SGA (Sistema di Gestione Ambientale EMS) è attuato ed il top management rispetta la politica ambientale. - Sono pianificate e definite le procedure. - le procedure sono attuate e rispettate con particolare riguardo a: - Struttura e responsabilità. - Formazione, consapevolezza e competenza. - Comunicazione. - Coinvolgimento delle maestranze. - Documentazione. - Efficiente controllo del processo. - Rispetto del programma di manutenzione. - Preparazione e risposta alle emergenze. - Rispetto e salvaguardia della legislazione ambientale. - Il controllo delle prestazioni e l'attuazione delle azioni correttive è attuato con riguardo particolare a: - Monitoraggio e misura dei parametri. - Azioni correttive e preventive. - Tenuta dei registri. - Controllo interno al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale è mantenuto ed applicato conformemente piano. - Revisione da parte del Top Management - Della procedura del Sistema di Gestione Ambientale verificata e validata da un Ente di certificazione esterno. - Preparazione e pubblicazione di una normale dichiarazione ambientale che descrive gli aspetti ambientali significativi, consentendo il confronto, anno per anno, con gli obiettivi e con il benchmark di settore. - La Ditta aderisce al un sistema volontario riconosciuto a livello internazionale (EN ISO 14001). - E' stato preso in esame, in fase di progettazione, l'impatto ambientale derivante dalla eventuale dismissione. - In caso di ristrutturazione verrà preso in considerazione lo sviluppo di tecnologie più pulite. - Vengono costantemente tenuti sotto controllo: il consumo di energia e l'efficienza dello impianto, la scelta dei materiali in ingresso, le emissioni in aria, gli scarichi idrici e la produzione di rifiuti.

	Specifically for this industry sector, it is also important to consider the following potential features of the EMS: BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA the environmental impact from the fitting of the unit at the stage of designing a new plant. giving consideration to the development of cleaner technologies. e. where practicable, sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water, consumption of water and generation of waste.	10 del 15 febbraio 2016	PARTE I  Atti della Regione
2	Ensure the provision of full details of the activities carried out on-site. A good detail of that is contained in the following documentation (see Section 4.1.2.7 and related to BAT number 1.g) a. descriptions of the waste treatment methods and procedures in place in the installation b. diagrams of the main plant items where they have some environmental relevance, together with process flow diagrams (schematics) c. details of the chemical reactions and their reaction kinetics/energy balance d. details on the control system philosophy and how the control system incorporates the environmental monitoring information e. details on how protection is provided during abnormal operating conditions such as momentary stoppages, start-ups, and shutdowns f. an instruction manual g. an operational diary (related to BAT number 3) h. an annual survey of the activities carried out and the waste treated. The annual survey should also contain a quarterly balance sheet of the waste and residue streams, including the auxiliary materials used for each site (related to BAT number 1.g).	Applicata	Garanzia della esecuzione dei dettagli delle attività: a) Descrizione dei metodi di trattamento e delle procedure. b) Tenuta dei diagrammi di flusso dei principali impianti di trattamento che hanno rilevanza ambientale. c) Dettagli delle reazioni chimiche e bilancio energetico. d) Dettagli sulla filosofia di controllo e di come il sistema di controllo incorpora le informazioni di carattere ambientale. e) Dettagli di protezione ambientale circa gli arresti temporanei, le ripartenze e gli arresti programmati. f) Tenuta di un manuale di istruzioni. g) Tenuta di un diario operativo. h) Indagine annuale delle attività svolte di trattamento rifiuti, dei residui generati e dei materiali ausiliari impiegati in ogni fase.
3	Have a good housekeeping procedure in place, which will also cover the maintenance procedure, and an adequate training programme, covering the preventive actions that workers need to take on health and safety issues and environmental risks (see Sections 4.1.1.4, 4.1.1.5, 4.1.2.5, 4.1.2.10, 4.1.4.8 and 4.1.4.3)	Applicata	L'impianto é costantemente mantenuto pulito ed in ordine in relazione alla sicurezza e salute dei lavoratori e dei rischi ambientali.
4	Try to have a close relationship with the waste producer/holder in order that the customers sites implement measures to produce the required quality of waste necessary for the waste treatment process to be carried out (see Section 4.1.2.9)	Applicata	Il rapporto con i produttori di rifiuti é costante per un idoneo trattamento dei rifiuti.
5	Have sufficient staff available and on duty with the requisite qualifications at all times. All personnel should undergo specific job training and further education (see Section 4.1.2.10. This is also related to BAT number 3)	Applicata	Il personale addetto é sufficiente, dotato delle necessarie qualifiche e convenientemente formato.
6	Have a concrete knowledge of the waste IN. Such knowledge needs to take into account the waste OUT, the treatment to be carried out, the type of waste, the origin of the waste, the procedure under consideration (see BAT number 7 and 8) and the risk (related to waste OUT and the treatment) (see Section 4.1.1.1). Guidance on some of these issues is provided in Sections 4.2.3, 4.3.2.2 and 4.4.1.2	Applicata	I rifiuti in ingresso sono noti. I trattamenti tengono conto dei residui in uscita.

7	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA procedure containing at least tion 4.1.1.2): 7. 10 del 15 Febbraio 2016 - tests for the incoming waste with respect to the planned treatment - making sure that all necessary information is received on the nature of the process(es) producing the waste, including the variability of the process. The personnel having to deal with the pre-acceptance procedure need to be able due to his profession and/or experience to deal with all necessary questions relevant for the treatment of the wastes in the WT facility a system for providing and analysing a representative sample(s) of the waste from the production process producing such waste from the current holder - a system for providing and analysing a representative sample(s) of the waste from the production process producing such waste from the current holder - a system for carefully verifying, if not dealing directly with the waste producer, the information received at the pre-acceptance stage, including the contact details for the waste producer and an appropriate description of the waste regarding its composition and hazardousness - making sure that the waste code according to the European Waste List (EWL) is provided - identifying the appropriate treatment for each waste to be received at the installation (see Section 4.1.2.1) by identifying a suitable treatment method for each new waste enquiry and having a clear methodology in place to assess the treatment of waste, that considers the physico-chemical properties of the individual waste and the specifications for the treated waste.	Applicata	PARTE I  Atti della Regione Procedura di pre accettazione: - Per i nuovi rifiuti in ingresso viene eseguita una analisi. - Il personale che si occupa dell'accettazione é in grado per esperienza o professione di affrontare i problemi derivanti dal trattamento. Vengono eseguiti test di analisi su campioni rappresentativi - Le analisi su campioni rappresentativi sono eseguite. - Verifica con il produttore dei rifiuti, in fase di accettazione, della pericolosità e composizione. - Verifica del Codice Europeo Rifiuti (CER). - Il metodo di trattamento per ogni tipo di rifiuto, in considerazione delle sue caratteristiche fisico-chimiche, é individuato.
8	Implement an acceptance procedure containing at least the following items (see Section 4.1.1.3): - a clear and specified system allowing the operator to accept wastes at the receiving plant only if a defined treatment method and disposal/recovery route for the output of the treatment is determined (see pre-acceptance in BAT number 7). Regarding the planning for the acceptance, it needs to be guaranteed that the necessary storage (see Section 4.1.4.1), treatment capacity and dispatch conditions (e.g. acceptance criteria of the output by the other installation) are also respected - measures in place to fully document and deal with acceptable wastes arriving at the site, such as a pre-booking system, to ensure e.g. that sufficient capacity is available - clear and unambiguous criteria for the rejection of wastes and the reporting of all non conformances - system for identifying the maximum capacity limit of waste that can be stored at the facility (related to BAT number 10.b, 10.c, 27 and 24.f) - visually inspect the waste IN to check compliance with the description received during the pre-acceptance procedure. For some liquid and hazardous waste, this BAT is not applicable (see Section 4.1.1.3).	Applicata	La procedura di accettazione comprende: - un sistema chiaro e dettagliato che permette all'operatore di accettare rifiuti all'ingresso dell'impianto solo se un metodo di trattamento è codificato. Per quanto riguarda la pianificazione per l'accettazione, l'operatore deve garantire i criteri e lo stoccaggio. - messa in atto di procedure di accettazione per garantire la sufficiente capacità disponibile. - garantire lo stoccaggio massimo in relazione alla capacità di trattamento. - Verifica visiva dei rifiuti in entrata conforme alla descrizione ricevuta.

9	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 10 del 15 Febbraio 2016 ing procedures for all different ivered in bulk and/or containers. These sample procedures may contain the following items (see Section 4.1.1.4): a sampling procedures based on a risk approach. Some elements to consider are the type of waste (e.g. <i>hazardous</i> or non-hazardous) and the knowledge of the customer (e.g. waste producer) b check on the relevant physico-chemical parameters. The relevant parameters are related to the knowledge of the waste needed in each case (see BAT number 6) c registration of all waste materials d have different sampling procedures for bulk (liquid and solids), large and small containers and laboratory smalls. The number of samples taken should increase with the number of containers. In extreme situations, small containers must all be checked against the accompanying paperwork. The procedure should contain a system for recording the number of samples and degree of consolidation e details of the sampling of wastes in drums within designated storage, e.g. the time- scale after receipt f sample prior to acceptance g maintenance of a record at the installation of the sampling regime for each load, together with a record of the justification for the selection of each option h a system for determining and recording: • a suitable location for the sampling points • the capacity of the vessel sampled (for samples from drums, an additional parameter would be the total number of drums) • the number of samples and degree of consolidation • the operating conditions at the time of sampling. i a system to ensure that the waste samples are analysed (see Section 4.1.1.5) j in the case of cold ambient temperatures, a temporary storage may be needed in order to allow sampling after defrosting. This may affect the applicability of some of the above items in this BAT (see Section 4.1.1.5).	Applicata	PARTE I  Atti della Regione Implemento delle procedure di campionamento per i diversi contenitori di rifiuti in consegna. a) procedure di campionamento in relazione al rischio e conoscenza del cliente. b) controllo dei parametri chimico-fisici. c) registrazione di tutti i rifiuti. d) procedure di campionamento per massa di contenitori grandi e piccoli I piccoli contenitori sono tutti controllati con la documentazione di accompagnamento. La documentazione comprende la registrazione il numero ed il grado di consolidamento. e) dettagli di campionamento dei rifiuti in fusti allo scopo di memorizzare i tempi di stoccaggio. f) ricevimento di un campione prima della accettazione. g) conservazione di record del regime di campionamento per ogni carico e giustificazione della opzione di trattamento. h) sistema di registrazione: - idonea posizione dei campionamenti - capacità di contenimento dei fusti e numero dei fusti - numero dei campioni e grado di consolidamento - le condizioni di campionamento i) sistema che garantisca che i rifiuti siano analizzati j) per consentire il campionamento di rifiuti, in caso di deposito particolarmente freddo, viene valutata l'opportunità di un riscaldamento senza inficiare le modalità di analisi.
---	--	-----------	---

	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ring at least the following issues n. 10 del 15 Febbraio 2016		
10	have a laboratory to analyse all the samples at the speed required by BAT. Typically this requires having a robust quality assurance system, quality control methods and maintaining suitable records for storing the analyses results. <i>Particularly for hazardous wastes, this often means that the laboratory needs to be on-site</i> a. have a laboratory to analyse all the samples at the speed required by BAT. Typically this requires having a robust quality assurance system, quality control methods and maintaining suitable records for storing the analyses results. <i>Particularly for hazardous wastes, this often means that the laboratory needs to be on-site</i> b. have a dedicated quarantine waste storage area as well as written procedures to manage non-accepted waste. If the inspection or analysis indicates that the wastes fail to meet the acceptance criteria (including, e.g. damaged, corroded or unlabelled drums) then the wastes can be temporarily stored there safely. Such storage and procedures should be designed and managed to promote the rapid management (typically a matter of days or less) to find a solution for that waste c. have a clear procedure dealing with wastes where inspection and/or analysis prove that they do not fulfil the acceptance criteria of the plant or do not fit with the waste description received during the pre-acceptance procedure. The procedure should include all measures as required by the permit or national/international legislation to inform competent authorities, to safely store the delivery for any transition period or to reject the waste and send it back to the waste producer or to any other authorised destination d. move waste to the storage area only after acceptance of the waste (related to BAT number 8) e. mark the inspection, unloading and sampling areas on a site plan f. have a sealed drainage system (related to BAT number 63) g. a system to ensure that the installation personnel who are involved in the sampling, checking and analysis procedures are suitably qualified and adequately trained, and that the training is updated on a regular basis (related to BAT number 5) h. the application of a waste tracking system unique identifier (label/code) to each container at this stage. The identifier will contain at least the date of arrival on-site and the waste code (related to BAT number 9 and 12).	Applicata	PARTE I  Atti della Regione La struttura di accoglienza copre i seguenti problemi: a) presenza nell'impianto di laboratorio per analizzare i campioni, con metodi di controllo qualità e mantenimento dei registri, in particolare per rifiuti pericolosi. b) presenza di stoccaggio in quarantena per rifiuti non accettati o non conformi. I rifiuti sono temporaneamente stoccati in sicurezza per trovare poi una rapida soluzione. c) presenza di chiara procedura sul da farsi per i rifiuti che non soddisfano i criteri di accettazione dello impianto o non sono conformi alla procedura di accettazione. La procedura comprende, se il caso, l'informazione alle autorità competenti, e la riconsegna del rifiuto al produttore o altro destinatario autorizzato al trattamento d) lo spostamento nella zona di stoccaggio avviene solo dopo l'accettazione. e) le aree di movimentazione, scarico e campionamento sono individuate. f) il sistema di drenaggio esiste. g) il personale che effettua i campionamenti é adeguatamente qualificato e la formazione é aggiornata. h) i rifiuti son identificati in base al codice CER, l'etichetta di identificazione contiene la data di arrivo, oltre al codice.

	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 10 del 15 Febbraio 2016		PARTE I  Atti della Regione
11	analyse the waste OUT according to the relevant parameters important for the receiving facility (e.g. landfill, incinerator) (see Section 4.1.1.1) BAT is to:	Applicata		I rifiuti in uscita sono convenientemente analizzati Prima dell'invio ad impianti autorizzati ad esempio discarica.
12	Have a system in place to guarantee the traceability of waste treatment. Different procedures may be needed to take into account the physico-chemical properties of the waste (e.g. liquid, solid), type of WT process (e.g. continuous, batch) as well as the changes that may occur to the physico-chemical properties of the wastes when the WT is carried out. A good traceability system contains the following items (see Section 4.1.2.3): a documenting the treatments by flow charts and mass balances (see Section 4.1.2.4 and this is also related to BAT number 2.a) b carrying out data traceability through several operational steps (e.g. pre acceptance /acceptance/ storage/ treatment/ dispatch). Records can be made and kept up-to-date on an ongoing basis to reflect deliveries, on-site treatment and dispatches. Records are typically held for a minimum of six months after the waste has been dispatched c recording and referencing the information on waste characteristics and the source of the waste stream, so that it is available at all times. A reference number needs to be given to the waste and needs to be obtainable at any time in the process to enable the operator to identify where a specific waste is in the installation, the length of time it has been there and the proposed or actual treatment route d having a computer database/series of databases, which are regularly backed up. The tracking system operates as a waste inventory/stock control system and includes: date of arrival on-site, waste producer details, details on all previous holders, an unique identifier, pre-acceptance and acceptance analysis results, package type and size, intended treatment/disposal route, an accurate record of the nature and quantity of wastes held on-site including all hazards details on where the waste is physically located in relation to a site plan, at which point in the designated disposal route the waste is currently positioned e only moving drums and other mobile containers between different locations (or loaded for removal off site) under instructions from the appropriate manager, ensuring that the waste tracking system is amended to record these changes (see Section 4.1.4.8).	Applicata		Il sistema in atto per garantire la tracciabilità del trattamento rifiuti contiene: a) il diagramma di flusso ed il bilancio di massa. b) la tracciabilità è assicurata dalle operazioni: preaccettazione, accettazione, stoccaggio, trattamento e spedizione. I registri sono conservati almeno per sei mesi. c) la registrazione e le informazioni sulle caratteristiche e sul flusso dei rifiuti è sempre disponibile in modo da consentire all'operatore di identificare il rifiuto, la permanenza e la durata del trattamento. d) il sistema di tracciamento contiene l'inventario dei rifiuti e l'entità delle scorte e comprende: la data di arrivo, i dettagli del produttore dei passaggi precedenti e identificatore univoco, i risultati della pre accettazione, delle analisi le dimensioni, il trattamento cui è destinato, la natura e quantità dello stoccaggio con i dettagli dei rischi. e) per i fusti ed altri contenitori mobili, spostati in posizione diversa dalla originale, il direttore o il responsabile, assicura che il sistema di tracciamento è modificato e registra questi cambiamenti.
13	Have and apply mixing/blending rules oriented to restrict the types of wastes that can be mixed/blended together in order to avoid increasing pollution emission of downstream waste treatments. These rules need to consider the type of waste (e.g. <i>hazardous</i> , non- <i>hazardous</i>), waste treatment to be applied as well as the following steps that will be carried out to the waste OUT (see Section 4.1.5	Applicata		La miscelazione dei rifiuti è orientata a limitare le emissioni inquinanti a valle del trattamento.

14	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 10 del 15 Febbraio 2016 patibility procedure in place (see related to BAT number 13 and 2016 24.c), including: a keeping records of the testing, including any reaction giving rise to safety parameters (increase in temperature, generation of gases or raising of pressure); a record of the operating parameters (viscosity change and separation or precipitation of solids) and any other relevant parameters, such as generation of odours (see Sections 4.1.4.13 and 4.1.4.14) b packing containers of chemicals into separate drums based on their hazard classification. Chemicals which are incompatible (e.g. oxidisers and flammable liquids) should not be stored in the same drum (see Section 4.1.4.6).	Applicata	PARTE I Atti della Regione a) vengono tenuti registri dei test di prova comprese le reazioni che possono dar luogo ad sviluppo incontrollato della temperatura, formazione di gas ed aumento della pressione, parametri di funzionamento ed altri parametri rilevanti. b) le sostanze chimiche sono stoccate in fusti separati in base alla loro pericolosità e classificazione. Prodotti chimici incompatibili come gli ossidanti ed i liquidi infiammabili, non sono stoccati nello stesso contenitore.
15	Have an approach for improving waste treatment efficiency. This typically includes the finding of suitable indicators to report WT efficiency and a monitoring programme (see Section 4.1.2.4 and this is also related to BAT number 1)	Applicata	L'azienda si adopera per migliorare l'efficienza del trattamento rifiuti.
16	produce a structured accident management plan (see Section 4.1.7)	Applicata	E' presente un piano di sicurezza e gestione incidenti.
17	Have and properly use an incident diary (see Section 4.1.7 and related to BAT number 1 and to quality management system)	Applicata	Viene mantenuto un registro degli incidenti.
18	Have a noise and vibration management plant in place as part of the EMS (see Section 4.1.8 and this is also related to BAT number 1). For some WT installations, noise and vibration may not be an environmental problem.	Applicata	Il rumore e le vibrazioni sono gestite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale interno.
19	Consider any future decommissioning at the design stage. For existing installations and where decommissioning problems are identified, put a programme to minimise these problems in place (see Section 4.1.9 and this is also related to BAT number 1.i).	Applicata	La eventuale dismissione dell'impianto é stata codificata in fase di installazione.
	Utilities and raw material management BAT is to:		
20	Provide a breakdown of the energy consumption and generation (including exporting) by the type of source (i.e. electricity, gas, liquid conventional fuels, solid conventional fuels and waste) (see Section 4.1.3.1 and related to BAT number 1.k). This involves: a. reporting the energy consumption information in terms of delivered energy b. reporting the energy exported from the installation c. providing energy flow information (for example, diagrams or energy balances) showing how the energy is used throughout the process.	Applicata	La ripartizione dell'energia é fatta utilizzando il diagramma di flusso, mentre esiste la quantificazione dell'energia elettrica consumata, prodotta ed esportata. a) é quantificata la energia globale consumata b) é segnalata l'energia elettrica esportata c) esiste un diagramma di flusso che dimostra come la stessa energia viene utilizzata nel processo.
21	Continuously increase the energy efficiency of the installation, by (see Section 4.1.3.4): a. developing an energy efficiency plan b. using techniques that reduce energy consumption and thereby reduce both direct (heat and emissions from on-site generation) and indirect (emissions from a remote power station) emissions c. defining and calculating the specific energy consumption of the activity (or activities), setting key performance indicators on an annual basis (e.g. MWh/tonne of waste processed) (related to BAT number 1.k and 20).	In corso di applicazione	Aumento costante dell'efficienza energetica dell'impianto: a) verrà applicato un piano di verifica dell'efficienza energetica b) saranno prese in considerazione tecniche che riducono il consumo energetico c) esiste un calcolo teorico che definisce il consumo specifico delle attività (Mwh/t).
22	Carry out an internal benchmarking (e.g. on an annual basis) of raw materials consumption (related to BAT number 1.k). Some applicability limitations have been identified and these are mentioned in Section 4.1.3.5	Applicata	Le materie prime di consumo interno sono annotati.

23	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 10 del 15 Febbraio 2016 use of waste as a raw material for sites (see Section 4.1.3.5). If waste is used to treat other wastes, then to have a system in place to guarantee that the waste supply is available. If this cannot be guaranteed, a secondary treatment or other raw materials should be in place in order to avoid any unnecessary waiting treatment time (see Section 4.1.2.2)	Applicata	PARTE I Atti della Regione L'uso di rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti é effettuata all'occorrenza, qualora i rifiuti siano compatibili.
	Storage and handling BAT is to:		
24	apply the following techniques related to storage (see Section 4.1.4.1): a. locating storage areas: • away from watercourses and sensitive perimeters, and • in such a way so as to eliminate or minimise the double handling of wastes within the installation b. ensuring that the storage area drainage infrastructure can contain all possible contaminated run-off and that drainage from incompatible wastes cannot come into contact with each other c. using a dedicated area/store which is equipped with all necessary measures related to the specific risk of the wastes for sorting and repackaging laboratory smalls or similar waste. These wastes are sorted according to their hazard classification, with due consideration for any potential incompatibility problems and then repackaged. After that, they are removed to the appropriate storage area d. handling odorous materials in fully enclosed or suitably abated vessels and storing them in enclosed buildings connected to abatement e. ensuring that all connections between the vessels are capable of being closed via valves. Overflow pipes need to be directed to a contained drainage system (i.e. the relevant bunded area or another vessel) f. having measures available to prevent the building up of sludges higher than a certain level and the emergence of foams that may affect such measures in liquid tanks, e.g. by regularly controlling the tanks, sucking out the sludges for appropriate further treatment and using anti-foaming agents g. equipping tanks and vessels with suitable abatement systems when volatile emissions may be generated, together with level meters and alarms. These systems need to be sufficiently robust (able to work if sludge and foam is present) and regularly maintained h. storing organic waste liquid with a low flashpoint under a nitrogen atmosphere to keep it inertised. Each storage tank is put in a waterproof retention area. Gas effluents are collected and treated.	Applicata	Le seguenti tecniche sono applicate: a) le aree di stoccaggio sono individuate lontano da corsi d'acqua e parametri sensibili e per quanto possibile vicino agli impianti di trattamento per evitare o minimizzare la doppia movimentazione. b) il drenaggio é correttamente dimensionato con bacini di contenimento adeguati e non consente il mescolamento di percolato incompatibile c) i rifiuti sono stoccati in base alla loro classificazione, tenendo conto dei potenziali problemi di incompatibilità d) la manipolazione dei rifiuti odorosi viene effettuata, per quanto possibile in ambienti chiusi e) viene assicurata la chiusura di contenitori odorosi f) i fanghi sono stoccati in cumuli bassi per impedire l'emergere di schiume che possono influenzare le misure di livello; utilizzo di agenti antischioma se necessario g) i serbatoi sono dotati di misuratori di livello e sfiato sufficientemente robusti. Non si generano emissioni volatili. h) i rifiuti liquidi organici con basso punto di infiammabilità non vengono stoccati sotto atmosfera inerte. I serbatoi sono posizionati in zona impemeabilizzata.
25	Separately bund the liquid decanting and storage areas using bunds which are impermeable and resistant to the stored materials (see Section 4.1.4.4)	Applicata	I liquidi, per la decantazione, sono stoccati in serbatoi o vasche impermeabili e resistenti ai materiali conservati.

26	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 10 del 15 Febbraio 2016 iques concerning tank and process on 4.1.4.12): a. clearly labelling all vessels with regard to their contents and capacity, and applying an unique identifier. Tanks need to have an appropriately labelled system depending on their use and contents b. ensuring that the label differentiates between waste water and process water, combustible liquid and combustible vapour and the direction of flow (i.e. in or outflow) keeping records for all tanks, detailing the unique identifier; capacity; its construction, including materials; maintenance schedules and inspection results; fittings; and the waste types which may be stored/treated in the vessel, including flashpoint limits	Applicata	PARTE I Atti della Regione Le seguenti tecniche sono applicate alla etichettatura dei serbatoi e delle tubazioni: a) I serbatoi sono univocamente etichettati per contenuto e capacità. b) l'etichetta (o il colore) delle tubazioni distingue il contenuto e la direzione del flusso. c) é tenuto un registro di tutti i serbatoi con precisazione di: capacità, contenuto, caratteristiche del contenuto (limite di infiammabilità ecc.) e materiale di costruzione.
27	Take measures to avoid problems that may be generated from the storage/accumulation of waste. This may conflict with BAT number 23 when waste is used as a reactant (see Section 4.1.4.10)	Applicata	Vengono evitati problemi generati da accumulo di rifiuti.
28	Apply the following techniques when handling waste (see Section 4.1.4.6): a. having systems and procedures in place to ensure that wastes are transferred to the appropriate storage safely b. having in place a management system for the loading and unloading of waste in the installation, which also takes into consideration any risks that these activities may incur. Some options for this include ticketing systems, supervision by site staff, keys or colour-coded points/hoses or fittings of a specific size c. ensuring that a qualified person attends the waste holder site to check the laboratory smalls, the old original waste, waste from an unclear origin or undefined waste (especially if drummed), to classify the substances accordingly and to package into specific containers. In some cases, the individual packages may need to be protected from mechanical damage in the drum with fillers adapted to the packaged waste properties d. ensuring that damaged hoses, valves and connections are not used e. collecting the exhaust gas from vessels and tanks when handling liquid waste f. unloading solids and sludge in closed areas which are fitted with extractive vent systems linked to abatement equipment when the handled waste can potentially generate emission to air (e.g. odours, dust, VOCs) (see Section 4.1.4.7) g. using a system to ensure the bulking of different batches only takes place with compatibility testing (see Section 4.1.4.7 and 4.1.5 and this is also related to BAT number 13, 14 and 30).	Applicata	Vengono adottate le seguenti misure per il maneggiamento dei rifiuti: a) le procedure ed i sistemi di trasferimento consentono di operare in sicurezza b) il sistema di gestione prende in considerazione i rischi per carico e scarico c) una persona qualificata verifica le analisi di laboratorio, separando i rifiuti di origine poco chiara, classifica le sostanze e, se necessario, confeziona appositi pacchi o contenitori d) il personale si assicura che tubazioni, valvole e connessioni danneggiate non vengano usate e) il personale si assicura che non avvenga emissione di gas nocivi nel corso di maneggiamenti di rifiuti liquidi f) lo scarico dei solidi e dei fanghi avviene in locali aerati, senza emissioni particolari g) la eventuale miscelazione avviene garantendo la mescolanza di soli lotti compatibili.
29	Ensure that the bulking/mixing to or from packaged waste only takes place under instruction and supervision and is carried out by trained personnel. For certain types of wastes, such a bulking/mixing needs to be carried out under local exhaust ventilation (see Section 4.1.4.8	Applicata	Qualora venga effettuata la miscelazione, la stessa avverrà in base a precise istruzioni da personale qualificato.
30	Ensure that chemical incompatibilities guide the segregation required during storage (see Section 4.1.4.13 and 4.1.4.14 and this is also related to BAT number 14).	Applicata	Il deposito e la conservazione dei rifiuti chimici viene eseguita in relazione alla loro compatibilità.

	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA es when containerised wastes are n. 10 del 15 Febbraio 2016		PARTE I  Atti della Regione
31	a. storing of containerised wastes under cover. This can also be applied to any container that is held in storage pending sampling and emptying. Some exceptions on the applicability of this technique related to containers or waste not affected by ambient conditions (e.g. sunlight, temperature, water) have been identified (see Section 4.1.4.2). Covered areas need to have adequate provision for ventilation b. maintaining the availability and access to storage areas for containers holding substances that are known to be sensitive to heat, light and water, under cover and protected from heat and direct sunlight.	Applicata	Le tecniche di manipolazione di rifiuti in container comprendono: a) Conservazione di container al coperto b) le aree di stoccaggio di recipienti contenenti sostanze sensibili al calore, alla luce ed all'acqua sono stoccate in zone protette dal calore e dai raggi del sole.
	Other common techniques not mentioned above BAT is to:		
32	Perform crushing, shredding and sieving operations in areas fitted with extractive vent systems linked to abatement equipment (see Section 4.1.6.1) when handling materials that can generate emission to air (e.g. odours, dust, VOCs)	Applicata	La frantumazione é eseguita, per quanto possibile, al coperto senza generare emissioni.
33	Perform crushing/shredding operations (see Sections 4.1.6.1 and 4.6) under full encapsulation and under an inert atmosphere for drums/containers containing flammable or highly volatile substances. This will avoid ignition. The inert atmosphere is to be abated	Non applicabile	Non vengono tritati fusti/colli contenenti sostanze infiammabili.
34	perform washing processes considering (see Section 4.1.6.2): a. identifying the washed components that may be present in the items to be washed (e.g. solvents) b. transferring washings to appropriate storage and then treating them in the same way as the waste from which they were derived c. using treated waste water from the WT plant for washing instead of fresh water. The resultant waste water can then be treated in the WWTP or re-used in the installation.	Applicata	I procedimenti di lavaggio comprendono: a) identificazione del componente di lavaggio b) registrazione del componente di lavaggio per trattarlo allo stesso modo del rifiuto lavato c) le acque reflue dagli impianti di trattamento confluiscono al trattamento chimico-fisico.
	Air emission treatments To prevent or control the emissions mainly of dust, odours and VOC and some inorganic compounds, BAT is to:		
35	Restrict the use of open topped tanks, vessels and pits by: a. not allowing direct venting or discharges to air by linking all the vents to suitable abatement systems when storing materials that can generate emissions to the air (e.g. odours, dust, VOCs) (see Section 4.1.4.5) b. keeping the waste or raw materials under cover or in waterproof packaging (see Section 4.1.4.5 and this is also related to BAT number 31.a) connecting the head space above the settlement tanks (e.g. where oil treatment is a pretreatment process within a chemical treatment plant) to the overall site exhaust and scrubber units (see Section 4.1.4.1)	Non applicabile	Non vengono trattati serbatoi, contenitori o fosse
36	Use an enclosed system with extraction, or under depression, to a suitable abatement plant. This technique is especially relevant to processes which involve the transfer of volatile liquids, including during tanker charging/discharging (see Section 4.6.1)	Non applicabile	Non vengono trasferiti liquidi volatili.
37	Apply a suitably sized extraction system which can cover the holding tanks, pretreatment areas, storage tanks, mixing/reaction tanks and the filter press areas, or to have in place a separate system to treat the vent gases from specific tanks (for example, activated carbon filters from tanks holding waste contaminated with solvents) (see Section 4.6.1)	Non applicata	I serbatoi di contenimento non sono dotati di sistema di estrazione e trattamento degli effluenti.

38	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 10 del 15 Febbraio 2016 maintain the abatement equipment, and treatment/disposal of spent scrubber media (see Section 4.6.11)	Applicata	Lo scrubber a valle dell'inceneritore é mantenuto PARTE I Atti della Regione gliata al trattamento chimico-fisico.						
39	Have a scrubber system in place for the major inorganic gaseous releases from those unit operations which have a point discharge for process emissions. Install a secondary scrubber unit to certain pretreatment systems if the discharge is incompatible, or too concentrated for the main scrubbers (see Section 4.6.11)	Applicata parzialmente	E' installato a valle del filtro a maniche un sistema di lavaggio tipo scrubber per abbattere gli inquinanti gassosi inorganici. Non é applicato un secondo scrubber, ma viene eseguito un trattamento, a monte del filtro a maniche, con calce e carboni attivi.						
40	have leak detection and repair procedures in place in installations a) handling a large number of piping components and storage and b) compounds that may leak easily and create an environmental problem (e.g. fugitive emissions, soil contamination) (see Section 4.6.2). This may be seen as an element of the EMS (see BAT number 1)	Applicata	Le tubazioni sono mantenute in efficienza e pertanto sono scongiurate emissioni fugitive.						
41	reduce air emission to the following levels <table><tr><th>Air parameter</th><th>Emission levels associated to the use of BAT</th></tr><tr><td>VOC</td><td>7 – 20¹</td></tr><tr><td>PM</td><td>5 – 20</td></tr></table> ¹ For low VOC loads, the higher end of the range can be by using a suitable combination of preventive and/or abatement techniques (see Section 4.6). The techniques mentioned above in the BAT 'Air emission treatments' section (BAT numbers 35 – 41) also contribute to achieve these values	Air parameter	Emission levels associated to the use of BAT	VOC	7 – 20 ¹	PM	5 – 20	Applicata	Il contenimento delle emissioni di VOC (come COT) a 10 mg/m ³ e di PM a 10 mg/m ³ viene attuato conformemente al D. Lgs. N° 46 del 04 marzo 2014.
Air parameter	Emission levels associated to the use of BAT								
VOC	7 – 20 ¹								
PM	5 – 20								
Waste water management BAT is to:									
42	Reduce the water use and the contamination of water by (see Sections 4.1.3.6 and 4.7.1): a. applying site waterproofing and storage retention methods b. carrying out regular checks of the tanks and pits especially when they are underground c. applying separated water drainage according to the pollution load (roof water, road water, process water) d. applying a security collection basin e. performing regular water audits, with the aim of reducing water consumption and preventing water contamination f. segregating process water from rainwater (see Section 4.7.2 and this is also related to BAT number 46).	Applicata	L'azienda si adopera per ridurre il consumo di acqua attraverso gli interventi: a) i condotti sono mantenuti impermeabili b) vengono svolti periodici controlli al pozzo ed alle condutture c) le acque di dilavamento sono separate da quelle tecnologiche d) non esiste un bacino di contenimento ma le stesse sono convogliate al biologico e) viene effettuato regolarmente il controllo del consumo idrico f) le acque piovane sono separate da quelle di processo						
43	Have procedures in place to ensure that the effluent specification is suitable for the on-site effluent treatment system or discharge (see Section 4.7.1)	Applicata	Lo scarico delle acque ha caratteristiche compatibili con il ricettore.						
44	Avoid the effluent by-passing the treatment plant systems (see Section 4.7.1)	Applicata	Il sistema di trattamento non viene by-passato						
45	Have in place and operate an enclosure system whereby rainwater falling on the processing areas is collected along with tanker washings, occasional spillages, drum washings, etc. and returned to the processing plant or collected in a combined interceptor (see Section 4.7.1)	Applicata	L'acqua piovana che cade sulle aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti viene convogliata al trattamento biologico.						
46	Segregate the water collecting systems for potentially more contaminated waters from less contaminated water (see Section 4.7.2)	Applicata	La rete fognaria confluisce le acque nere al trattamento biologico: quindi al pozzetto terminale unitamente alle acque derivanti dai trattamenti. Le caratteristiche sono conformi al D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.						
Uind al	Have a full concrete base in the whole treatment area, that falls to internal site drainage systems which lead to storage tanks or to interceptors that can collect rainwater and any spillage. Interceptors with an overflow to sewer usually need automatic monitoring systems, such as pH checks, which can shut down the overflow (see Section 4.1.3.6 and this is also related to BAT number 63),	Applicata parzialmente	La zona di trattamento chimico-fisico e biologico, destinati anche al trattamento delle acque interne di drenaggio e dilavamento degli stoccaggi, hanno basi in cemento/resina e sono in grado di accogliere tutta l'acqua piovana e qualsiasi sversamento. Lo scarico é monitorato con rilevazione anche di pH. Non esiste serbatoio di stoccaggio						
48	Collect the rainwater in a special basin for checking, treatment if contaminated and further use (see Section 4.7.1)	Non applicata	L'acqua piovana non é raccolta in un bacino separato prima dello scarico ma é convogliata al						

			biologico.
--	--	--	------------

	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 10 del 15 Febbraio 2016		PARTE I  Atti della Regione	5																		
49	rainwater in the installation (see Section 4.7.1)	treated waste waters and use of	Non applicata	recuperate.																			
50	Conduct daily checks on the effluent management system and to maintain a log of all checks carried out, by having a system for monitoring the effluent discharge and sludge quality in place (see Section 4.7.1)		Applicata	Viene tenuto un registro dove sono annotati i controlli dei condotti.																			
51	Firstly identify waste waters that may contain hazardous compounds (e.g. adsorbable organically bound halogens (AOX); cyanides; sulphides; aromatic compounds; benzene or hydrocarbons (dissolved, emulsified or undissolved); and metals, such as mercury, cadmium, lead, copper, nickel, chromium, arsenic and zinc) (see Section 4.7.2). Secondly, segregate the previously identified waste water streams on-site and thirdly, specifically treat waste water on-site or off-site.		Applicata	Le acque di scarico effluenti dai trattamenti chimico-fisici e biologico sono controllate prima dello scarico, gli effluenti rispettano il D. Lgs. n° 152/2006 e s. m. i.																			
52	Ultimately after the application of BAT number 42, select and carry out the appropriate treatment technique for each type of waste water (see Section 4.7.1)		Applicata	Le acque reflue sono trattate all'impianto chimico-fisico ed all'impianto biologico																			
53	Implement measures to increase the reliability with which the required control and abatement performance can be carried out (for example, optimising the precipitation of metals) (see Section 4.7.1)		Applicata	All'occorrenza vengono utilizzati chemicals per ottimizzare il trattamento.																			
54	Identify the main chemical constituents of the treated effluent (including the make-up of the COD) and to then make an informed assessment of the fate of these chemicals in the environment (see Section 4.7.1 and their applicability restrictions identified)		Applicata	Dopo il trattamento delle acque reflue le sostanze chimiche rilasciate rispettano il . Lgs. n° 152/2006 e s. m. i.																			
55	Only discharge the waste water from its storage after the conclusion of all the treatment measures and a subsequent final inspection (see Section 4.7.1)		Applicata	Le acque reflue dal chimico-fisico e dal biologico sono scaricate dopo la effettuazione dei prescritti trattamenti.																			
56	Achieve the following water emission values before discharge <table><tr><th>Water</th><th>Emission values associated</th></tr><tr><td>COD</td><td>20 – 120</td></tr><tr><td>BOD</td><td>2 – 20</td></tr><tr><td>Heavy metals (Cr, Cu,</td><td>0.1 – 1</td></tr><tr><td>Highly toxic heavy</td><td></td></tr><tr><td>As</td><td><0.1</td></tr><tr><td>Hg</td><td>0.01 – 0.05</td></tr><tr><td>Cd</td><td><0.1 – 0.2</td></tr><tr><td>Cr(VI)</td><td><0.1 – 0.4</td></tr></table> by applying a suitable combination of techniques mentioned in Sections 4.4.2.3 and 4.7. The techniques mentioned above in this section on ‘waste water management’ (BAT number 42 – 55) also contribute to reach these values.	Water	Emission values associated	COD	20 – 120	BOD	2 – 20	Heavy metals (Cr, Cu,	0.1 – 1	Highly toxic heavy		As	<0.1	Hg	0.01 – 0.05	Cd	<0.1 – 0.2	Cr(VI)	<0.1 – 0.4		Applicata per quanto possibile	Le emissioni idriche sono conformi al D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.	
Water	Emission values associated																						
COD	20 – 120																						
BOD	2 – 20																						
Heavy metals (Cr, Cu,	0.1 – 1																						
Highly toxic heavy																							
As	<0.1																						
Hg	0.01 – 0.05																						
Cd	<0.1 – 0.2																						
Cr(VI)	<0.1 – 0.4																						
	Management of the process generated residues BAT is to:																						
57	Have a residue management plan (see Section 4.8.1) as part of the EMS including: a. basic housekeeping techniques (related to BAT number 3) b. internal benchmarking techniques (see Section 4.1.2.8 and this is also related to BAT numbers 1.k and 22).		Applicata	Tecniche di gestione rifiuti prodotti in uscita: a) esiste un programma di gestione dei rifiuti generati. b) vengono effettuate analisi e confronti sui residui generati.																			
58	Maximise the use of re-usable packaging (drums, containers, IBCs, pallets, etc.) (see Section 4.8.1)		Applicata	Il riutilizzo di imballaggi e fusti e pallets è applicata per quanto possibile.																			
59	Re-use drums when they are in a good working state. In other cases, they are to be sent for appropriate treatment (see Section 4.8.1)		Applicata	I bidoni in buono stato di conservazione sono riutilizzati. negli altri casi sono avviati al trattamento.																			

60	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA of the waste on-site by using wastes received on-site and records of the wastes processed (see Section 4.8.3 and this is also related to BAT number 27)	10 del 16 febbraio 2016 Applicata	PARTE I Atti della Regione quantità dei rifiuti ricevuti e il processo a cui sono avviati.
61	Re-use the waste from one activity/treatment possibly as a feedstock for another (see Section 4.1.2.6 and this is also related to BAT number 23)	Applicata se possibile	Il riutilizzo di rifiuti da una attività di trattamento per trattare altri rifiuti viene applicata quando possibile.
	Soil contamination To prevent soil contamination, BAT is to:		
62	Provide and then maintain the surfaces of operational areas, including applying measures to prevent or quickly clear away leaks and spillages, and ensuring that maintenance of drainage systems and other subsurface structures is carried out (see Section 4.8.2)	Applicata	Le superfici delle aree operative sono mantenute efficienti e sono applicate misure di prevenzione/risoluzione delle perdite. Viene assicurata la manutenzione dei sistemi di drenaggio.
63	Utilise an impermeable base and internal site drainage (see Section 4.1.4.6, 4.7.1 and 4.8.2)	Applicata	Le aree di stoccaggio sono ubicate al coperto su di una base impermeabile e drenata.
64	Reduce the installation site and minimise the use of underground vessels and pipework (see Section 4.8.2 and this is also related to BAT number 10.f, 25, and 40)	Applicata	Le aree di deposito sono ridotte e l'uso di canali sotterranei e tubazioni é ridotto al minimo.

	BIOLOGICAL TREATMENT		
5	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA of waste treatments. This section presents the BAT has been structured in a similar way as previous cha	PARTE I Atti della Regione	covered
	Biological treatments BAT is to:		
65	Use the following techniques for storage and handling in biological systems (see Section 4.2.2): a. for less odour-intensive wastes, use automated and rapid action doors (opening times of the doors being kept to a minimum) in combination with an appropriate exhaust air collection device resulting in an under pressure in the hall b. for highly odour-intensive wastes, use closed feed bunkers constructed with a vehicle sluice c. house and equip the bunker area with an exhaust air collection device.	Non applicabile	Non vengono trattati rifiuti con odori intensi.
66	Adjust the admissible waste types and separation processes according to the type of process carried out and the abatement technique applicable (e.g. depending on the content of non- biodegradable components) (see Section 4.2.3)	Applicata	Viene effettuata una regolazione dei rifiuti in base al tipo di processo ed alla capacità dell'impianto.
67	Use the following techniques when applying anaerobic digestion (see Sections 4.2.4 and 4.2.5): a. application of a close integration between the process with the water management b. a recycling of the maximum amount of waste water to the reactor. See some operational issues that may appear when applying this technique in Section 4.2.4 c. operate the system under thermophilic digestion conditions. For certain types of wastes, thermophilic conditions cannot to be reached (see Section 4.2.4) d. measure TOC, COD, N, P and Cl levels in the inlet and outlet flows. When a better control of the process is required, or a better quality of the waste OUT, more parameters are necessary for measuring and controlling e. maximise the production of biogas. This technique needs to consider the effect on the digestate and biogas quality.	Non applicabile	Non viene effettuata digestione anaerobica.
68	Reduce the air emissions of the exhaust gas when using biogas as a fuel by restricting the emissions of dust, NO _x , SO _x , CO, H ₂ S and VOC by using an appropriate combination of the following techniques (see Section 4.2.6): a. scrubbing the biogas with iron salts b. using de-NO _x techniques such as SCR c. using a thermal oxidation unit d. using activated carbon filtration.	Non applicabile	Non viene utilizzato biogas
69	Improve the mechanical biological treatments (MBT) by (see Sections 4.2.2, 4.2.3, 4.2.8, 4.2.10, 4.6.23): a. using fully enclosed bioreactors avoiding anaerobic conditions during aerobic treatment by controlling the digestion and the air supply (by using a stabilised air circuit) and by adapting the aeration to the actual biodegradation activity c. using water efficiently d. thermally insulating the ceiling of the biological degradation hall in aerobic processes e. minimising the exhaust gas production to levels of 2500 to 8000 Nm ³ per tonne. Levels below 2500 Nm ³ per tonne do not have been reported f. guaranteeing a uniform feed g. recycling process waters or muddy residues within the aerobic treatment process to completely avoid water emissions. If waste water is generated, then this should be treated to reach the values mentioned in BAT number 56 h continuously learning of the connection between the controlled variables of biological degradation and the measured (gaseous) emissions i reducing emissions of nitrogen compounds by optimising the C:N	Applicata parzialmente	Non é utilizzato bio reattore anaerobico; Le acque provenienti dal trattamento aerobico rispettano i valori del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.

	ratio.		
--	--------	--	--

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		mechanical biological treatments to the 4.2.12)		PARTE I Atti della Regione									
70	<table><thead><tr><th>Parameter</th><th>Treated</th></tr></thead><tbody><tr><td>Odour</td><td><500 – 6000</td></tr><tr><td>NH₃</td><td><1 – 20</td></tr><tr><td colspan="2">For VOC and PM, see the generic BAT 41 The TWG recognised that N₂O (see Section 4.6.10) and Hg also needed to be added to this</td></tr></tbody></table> by using an appropriate combination of the following techniques (see Section 4.6): a. maintaining good housekeeping (related to BAT number 3) b. regenerative thermal oxidiser c. dust removal.	Parameter	Treated	Odour	<500 – 6000	NH ₃	<1 – 20	For VOC and PM, see the generic BAT 41 The TWG recognised that N ₂ O (see Section 4.6.10) and Hg also needed to be added to this		Applicata ove necessario	Le tecniche in atto per la riduzione delle emissioni da trattamenti biologici meccanici sono: a) viene mantenuta una gestione ottimale b) non é applicato il sistema termico rigenerativo c) la polvere viene rimossa.		
Parameter	Treated												
Odour	<500 – 6000												
NH ₃	<1 – 20												
For VOC and PM, see the generic BAT 41 The TWG recognised that N ₂ O (see Section 4.6.10) and Hg also needed to be added to this													
71	Reduce the emissions to water to the levels mentioned in BAT number 56. In addition, restrict the emissions to water of total nitrogen, ammonia, nitrate and nitrite as well (see Section 4.7.7 and the concluding remarks Chapter 7)	Non applicata ?	Le emissioni di acqua sono conformi al D. Lgs. 125/2006 e s. m. i.										
PHYSICO-CHEMICAL TREATMENTS For the physico-chemical treatment of waste waters, BAT is to													
72	Apply the following techniques in physico-chemical reactors (see Section 4.3.1.2): a. clearly defining the objectives and the expected reaction chemistry for each treatment process b. assessing each new set of reactions and proposed mixes of wastes and reagents in a laboratory-scale test prior to waste treatment c. specifically designing and operating the reactor vessel so that it is fit for its intended purpose d. enclosing all treatment/reaction vessels and ensuring that they are vented to the air via an appropriate scrubbing and abatement system e. monitoring the reaction to ensure that it is under control and proceeding towards the anticipated result f. preventing the mixing of wastes or other streams that contain metals and complexing agents at the same time (see Section 4.3.1.3).	Applicata parzialmente	Nel trattamento vengono seguiti i seguenti criteri: a) vengono definiti con chiarezza gli obiettivi e le reazioni chimiche di ogni processo b) vengono preliminarmente valutati, con test di laboratorio, i reagenti più idonei per ogni nuovo rifiuto da smaltire c) il reattore é progettato e gestito per lo scopo previsto d) tutte le vasche sono collegate assicurando lo l'aereazione; lo sfogo dell'aria non é trattato e) la reazione viene mantenuta sotto controllo e costantemente monitorata f) viene impedita la miscelazione di rifiuti con altri flussi che contengono sia metalli che agenti complessati.										
73	In addition to the generic parameters identified for waste water in BAT number 56, additional parameters need to be identified for the physico-chemical treatment of waste waters. Some reference is given on this issue in the concluding remark Chapter 7.	Non Applicata ?	Le acque di scarico sono conformi quanto prescritto dal D Lgs. 152 /2006 e s. m. i.										
74	Apply the following techniques for the neutralisation process (see Section 4.3.1.3) a. ensuring that the customary measurement methods are used b. separately storing the neutralised waste water. c. performing a final inspection of the neutralised waste water after a sufficient storage time has elapsed	Applicata	Le tecniche applicate prevedono: a) garanzia di applicazione dei consueti metodi di misurazione b) convogliamento separato delle acque neutralizzate c) esecuzione di un controllo sulle acque reflue dopo un tempo di trattamento sufficiente.										
75	Apply the following techniques to aid precipitation of the metals in treatment processes (see Section 4.3.1.4): a. adjusting the pH to the point of minimum solubility where the metals will precipitate b. avoiding the input of complexing agents, chromates and cyanides c. avoiding organic materials that may interfere with precipitation from entering the process d. allowing the resulting treated waste to clarify by decantation when possible, and/or by the addition of other dewatering equipment e. using sulphidic precipitation if complex agents are present. This technique may increase the sulphide concentration in the treated waste water.	Applicata	Le tecniche applicate per aiutare la separazione dei metalli sono: a) regolazione del pH per far precipitare i metalli b) non immissione di agenti complessanti (cianuri e cromati) c) non immissione nel processo materiali organici che possono interferire con la precipitazione d) attuare la chiarificazione per precipitazione per quanto possibile e) la precipitazione con solfuri sarà applicata solo all'occorrenza.										
76	Apply the following techniques to break-up emulsions (see Section 4.3.1.5):	Applicata	La tecnologia applicata per le emulsioni prevede:										

	a. testing for the presence of cyanides in the emulsions to be treated. If cyanides are present, the emulsions need a special pretreatment BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA atory tests. n. 10 del 15 Febbraio 2016		a) esecuzione di un test per determinare la presenza di cianuri. Se sono presenti il rifiuto viene respinto PARTE I  Atti della Regione
77	Apply the following techniques to oxidation/reduction (see Section 4.3.1.6): a. abating the air emissions generated during the oxidation/reduction b. having safety measures and gas detectors in place (e.g. suitable for detecting HCN, H₂S, NO_x).	Non Applicata	Non sono presenti abbattimento delle emissioni e rilevatori di gas in situ.
78	Apply the following techniques to waste waters containing cyanides (see Section 4.3.1.7): a. destroying the cyanides by oxidation b. adding caustic soda in excess to prevent a decrease in pH c. avoiding the mixing of cyanide wastes with acidic compounds d. monitoring the progress of the reaction using electropotentials.	Non Applicabile	Non vengono accettate acque o rifiuti contenenti cianuri.
79	Apply the following techniques to waste waters containing chromium (VI) compounds (see Section 4.3.1.8): a. avoiding the mixing of Cr(VI) wastes with other wastes b. reducing Cr(VI) to Cr(III) c. precipitating the trivalent metal.	Applicata parzialmente	Qualora vengano accettate acque o rifiuti contenenti Cr VI si effettuerà la riduzione a Cr III
80	Apply the following techniques to waste waters containing nitrites (see Section 4.3.1.9): a. avoiding mixing nitrite wastes with other wastes b. checking and avoiding nitrous fumes during the oxidation/acidification treatment of nitrites.	Non Applicabile	Non vengono accettati rifiuti contenenti nitriti
81	Apply the following techniques to waste waters containing ammonia (see Section 4.3.1.11): a. using a dual column air stripping system with an acidic scrubber for waste with ammonia solutions up to 20 w/w-% b. recovering the ammonia in the scrubbers and returning it to the process prior to the settlement stage c. removing the ammonia removed in the gas phase by scrubbing the waste with sulphuric acid to produce ammonium sulphate d. extending any air sampling for ammonia in exhaust stacks or filter press areas to cover the VOCs in filtration and dewatering (see Section 4.3.1.12).	Non Applicabile	Non vengono accettati rifiuti contenenti ammoniacale oltre lo 0,5 %
82	Link the air space above filtration and dewatering processes to the main abatement system of the plant (see Section 4.3.1.12)	Non Applicata	Lo spazio aereo al di sopra della filtrazione / disidratazione non è collegato all'abbattimento.
83	Add flocculation agents to the sludge and waste water to be treated, to accelerate the sedimentation process and to facilitate the further separation of solids (see Section 4.3.1.16 for some applicability restrictions identified). To avoid use of flocculation agents, evaporation is better in those cases where it is economically viable (see Section 4.7.6.1)	Applicata	Vengono aggiunti flocculanti alle acque od ai fanghi da trattare per accelerare il processo di sedimentazione e promuovere la separazione dei solidi. La evaporazione non è attuata.
84	Apply rapid cleaning and steam- or high pressure water jet cleaning of the filter apertures of the sieving processes (see Section 4.3.1.17).	Applicata	La pulizia del sistema di vagliatura è eseguita con getto d'acqua ad alta pressione.
For the physico-chemical treatment of solid wastes, BAT is to:			
85	Promote the insolubilisation of amphoteric metals, and to reduce the leaching of toxic soluble salts by a suitable combination of water washing, evaporation, recrystallisation and acid extraction (see Section 4.3.2.1, 4.3.2.8, 4.3.2.9) when immobilisation is used to treat solid waste containing hazardous compounds for landfilling	Non applicabile	Non vengono trattati rifiuti con metalli anfoteri
86	Test the leachability of inorganic compounds, by using the standardised CEN leaching procedures and by applying the appropriate testing level: basic characterisation, compliance testing or on-site verification (see Section 4.3.2.2)	Non Applicata	La lisciviazione non è applicata
87	Restrict the acceptance of wastes to be treated by solidification/immobilisation treatment to those not containing high levels of VOCs, odorous components, solid cyanides, oxidising	Applicata	Non vengono accettati rifiuti con alto contenuto di :COV e TOC, componenti odorosi, cianuri, agenti ossidanti e chelanti e bombole

	agents, chelating agents, high TOC wastes and gas cylinders (see Section 4.3.2.3)		gas.
--	---	--	------

88	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA techniques for loading/unloading and n. 10 del 15 Febbraio 2016 (see Section 4.3.2.3)	Applicata	Il controllo delle tecniche di carico-scarico é PARTE I Atti della Regione
89	Have an abatement system(s) in place to handle the flow of air, as well as the peak loadings associated with charging and unloading (see Section 4.3.2.3)	Non Applicata	Il carico-scarico dei rifiuti avviene in zone non presidiate da sistemi di abbattimento.
90	Use at least a solidification, vitrification, melting or fusion process before landfilling solid waste according to techniques in Sections from 4.3.2.4 to 4.3.2.7.	Non Applicabile	Non viene effettuata fusione o vetrificazione, ma solo solidificazione (stabilizzazione)
For the physico-chemical treatment of contaminated soil, BAT is to:			
91	Control the rate of excavation, the amount of contaminated soil area that is exposed, and the duration that soil piles are left uncovered during the excavation and removal of contaminated soil (see Section 4.3.2.10)	Non applicabile	Non vengono trattati direttamente, al momento, terreni contaminati, ma gli stessi vengono gestiti in contenitori chiusi in attesa del conferimento a ditte specializzate.
92	Use a bench-scale test to determine the suitability of the process to be applied and the best operational conditions for its use (see Section 4.3.2.11)	Applicata	I rifiuti di nuovo conferimento sono sottoposti a test di laboratorio.
93	Have collection and control equipment in place such as afterburners, thermal oxidisers, fabric filters, activated carbon, or condensers for the treatment of the gases from thermal treatments (see Section 4.3.2.11)	Non applicabile	Non vengono trattati, al momento, terreni contaminati; qualora trattati l'impianto é dotato di post combustore e filtrazione.
94	Report the efficiency achieved during the processes for the different components reduced and also for those that have not been affected by the process (see Section 4.3.2.3)	Non applicabile	Qualora si trattino terreni contaminati sarà reso tracciabile il processo.
PREPARATION OF WASTE TO BE USED AS FUEL For the preparation of waste to be used as fuel, BAT is to:			
117	Try to have a close relationship with the waste fuel user in order that a proper transfer of the knowledge of the waste fuel composition is carried out (see Section 4.5.1)	Applicata	Viene curato, uno stretto rapporto con il fornitore di rifiuti in modo da avere una buona conoscenza per quanto possibile, del materiale.
118	Have a quality assurance system to guarantee the characteristics of the waste fuel produced (see Section 4.5.1)	Applicata parzialmente	Non si può avere garanzia della qualità del rifiuto come combustibile.
119	Manufacture different type of waste fuels according to the type of user (e.g. cement kilns, different power plants), to the type of furnace (e.g. grate firing, blow feeding) and to the type of waste used to manufacture the waste (e.g. hazardous waste, municipal solid waste) (see Section 4.5.2)	Applicata	I rifiuti accettati sono adatti agli impianti presenti in stabilimento (forni rotanti)
120	<i>When producing waste fuel from hazardous waste, use activated carbon treatment for low contaminated water and thermal treatment for highly polluted water (see Sections 4.5.6 and 4.7). In this context, thermal treatment relates to any thermal treatment in Section 4.7.6 or incineration which is not covered in this document</i>	Non applicabile	Non si trattano rifiuti di acqua inquinata con carbone attivo.
121	<i>When producing waste fuel from hazardous waste, ensure correct follow-up of the rules concerning electrostatic and flammability hazards for safety reasons (see Sections 4.1.2.7 and 4.1.7)</i>	Applicata	Per i rifiuti pericolosi, vengono garantiti il follow-up e le norme di sicurezza per infiammabilità.
For the preparation of solid waste fuels from non-hazardous waste, BAT is to:			
122	Visually inspect the incoming waste to sort out the bulky metallic or non-metallic parts. The purpose is to protect the plant against mechanical destruction (see Section 4.1.1.3 and this is also related to BAT 8.e)	Applicata	Viene eseguita ispezione visiva del rifiuto in arrivo per la rimozione delle parti metalliche e non metalliche ingombranti per la protezione del forno.
123	Use magnetic ferrous and non-ferrous metal separators. The purpose is to protect the pelletisers as well as fulfill the requirements of the final users (see Sections 4.5.3.3 and 4.5.3.4)	Applicata	La separazione magnetica é effettuata a valle del trituratore.
124	Make use of the NIR technique for the sorting out of plastics. The purpose is the reduction of organic chlorine and some metals which are part of the plastics (see Section 4.5.3.10)	Non applicata	Le materie plastiche non sono separate.
125	Use a combination of shredder systems and pelletisers suitable for the preparation of the specified size waste fuel (see Sections 4.5.3.1 and 4.5.3.12) For some installations preparing solid waste fuels from source-separated waste streams, the use of some or all of the above-mentioned techniques may not be necessary to comply with BAT (see Section 4.5.3.1)	Applicata	I rifiuti ingombranti sono triturati per consentire una buona combustione. Sono utilizzati rifiuti da raccolta differenziata in maniera marginale.

For the preparation of solid waste fuel from hazardous waste, BAT is to:			
126	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA immobility hazards in case a drying or n. 10 del 15 Febbraio 2016 ed (see Sections 4.1.2.7 and 4.5.4.1)	Non applicabile	PARTE I Atti della Regione
127	Consider carrying out the mixing and blending operations in closed areas with appropriate atmosphere control systems (see Sections 4.1.4.5, 4.5.4.1 and 4.6)	Applicata parzialmente	La fusione non viene praticata e la miscelazione, all'occorrenza, avviene in locali chiusi.
128	Use bags filters for the abatement of particulates (see Section 4.6.26) For the <u>preparation of liquid waste fuels from hazardous waste</u> , BAT is to:	Applicata	E' presente un filtro a maniche a valle dell'inceneritore.
129	Use heat-exchange units external to the vessel if heating of the liquid fuel is required (Section 4.5.4.1)	Applicata	Il combustibile liquido é parzialmente riscaldato.
130	Adapt the suspended solid content to ensure the homogeneity of the liquid fuel (see Section 4.5.4.1)	Applicata	Il combustibile liquido é fatto decantare

WASTE TREATMENT INDUSTRIES

5. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA OR ALL WASTE INCINERATION

17.10.06 - 15.11.2016

PARTE I Atti della Regione

POS	Descrizione BAT	Stato di applicazione	Descrizione delle modalità di applicazione
1	➤ Conoscenza della composizione del rifiuto ai fini della progettazione di processo	➤ Applicata	Il rifiuto ha una composizione consolidata, come pure il potere calorifico inferiore:(3.000÷7.000 Kcal/Kg). Questo elemento consente una corretta progettazione del processo. Prima della accettazione saranno acquisiti: - Massa di ciascuna partita. - Osservanza requisiti previsti da autorizzazione. in particolare documentazione prescritta dall'art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e di regolamenti di trasporto merci pericolose. In assenza di tali requisiti il materiale sarà respinto. - Stato fisico e ove possibile composizione chimica e tutte le informazioni necessarie a valutare idoneità all'incenerimento. - Caratteristiche di pericolosità.
2	➤ Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	➤ Applicata	L'area dell'impianto viene mantenuta pulita e disinfettata e la manutenzione costantemente eseguita.
3	➤ Mantenere tutte le attrezzature in buone condizioni di lavoro, ed effettuare ispezioni di manutenzione e manutenzione preventiva per conseguire questo obiettivo.	➤ Applicata	Le attrezzature sono mantenute in buone condizioni e la manutenzione ordinaria e preventiva é eseguita.
4	Stabilire e mantenere controlli di qualità sull'ingresso rifiuti, secondo i tipi di rifiuti che possono essere ricevuti presso l'impianto		
4.1	➤ Stabilire i limiti di ingresso alla installazione e l'identificazione dei principali rischi (identificazione dei flussi in ingresso)	➤ Applicata	I limiti all'ingresso sono prestabiliti ed i rischi sono individuati.
4.2	➤ Comunicazioni con il fornitore dei rifiuti	➤ Applicata	Saranno previsti costanti contatti con i fornitori (produttori) di rifiuti in riguardo alle spedizioni e tipologia di rifiuti in arrivo.
4.3	➤ Controllo della qualità dei rifiuti introdotti	➤ Applicata	La qualità dei rifiuti introdotti é controllata.
4.4	➤ Controlli, campionamenti e determinazione rifiuti in ingresso	➤ Applicata	Sono eseguite prove atte a determinare la composizione ed il potere calorifico inferiore dei rifiuti in ingresso con cadenza annuale (esclusi i rifiuti sanitari infettivi)
4.5	➤ Rilevazione di materiali radioattivi	➤ Non applicata	Non é' presente un portale di rilievo radioattività
5	➤ Stoccaggio dei residui secondo una valutazione del rischio e delle loro proprietà, in modo che il rischio di potenziali inquinanti rilasciati sia minimizzato. In generale i rifiuti sono stoccati in aree sigillate e superfici resistenti, con drenaggio controllato e separato	➤ Applicata	E' previsto lo stoccaggio dei rifiuti nei magazzini all'uopo adibiti. Nella tavola "Serbatoi e stoccaggi" é illustrata la disposizione del magazzino. il fondo dei magazzini é impermeabilizzato.
6	➤ Minimizzazione della durata dello stoccaggio per: - Evitare che i volumi dei rifiuti sia troppo grande, - Gestione corretta delle consegne	➤ Applicata	Considerando che il ricevimento e la termodistruzione dei rifiuti è continua, la Direzione farà in modo di assicurare la rotazione del magazzino con tempo di permanenza limitato. In caso di fermo impianto la Direzione, constatata l'entità del guasto ed i tempi di riattivazione, valuterà se continuare oppure interrompere l'afflusso dei materiali. I rifiuti eventualmente presenti nel magazzino saranno trasferiti ad altri impianti di incenerimento. La sosta massima per i rifiuti sanitari é limitata a 48 ore.
7	➤ Minimizzazione del rilascio di odori, aspirazione delle arie esauste dalle aree di stoccaggio	➤ Non Applicata	Lo stazionamento in fosse adibite alla triturazione é limitato e non si originano odori o emissioni.
8	➤ Segregazione del deposito dei residui secondo una valutazione del rischio e delle loro caratteristiche chimiche e fisiche per permettere lo stoccaggio ed il trattamento sicuro.	➤ Applicata	La separazione/segregazione é attuata.
9	➤ Chiara etichettatura dei rifiuti che sono stoccati in contenitori tali da poter essere continuamente identificati.	➤ Applicata	I contenitori sono identificati.
10	➤ Adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio per: - aree di stoccaggio - aree di carico forno - quadri elettrici - zone filtri a manica	➤ Applicata	Sono presenti: estintori idrici (materiali secchi), Estintori a polvere o CO ₂ (apparecchi elettrici, gas infiammabili).
11	➤ Miscelazione e separazione all'interno della fossa.	➤ Applicata	I rifiuti sono miscelati all'atto della triturazione.
12	➤ Per quanto praticamente ed economicamente fattibile, rimuovere metalli riciclabili ferrosi e non ferrosi per il loro recupero sia: - dopo l'incenerimento dei residui (da ceneri pesanti), - dopo triturazione prima della fase di incenerimento.	➤ Applicata	I metalli grossolani sono estratti sia dopo combustione che dopo triturazione
13	➤ Fornire agli operatori un mezzo per monitorare visivamente, direttamente o tramite schermi televisivi o simili, lo stoccaggio rifiuti e le aree di carico.	➤ Non applicata	Lo stoccaggio ed il carico sono visibili senza ausilio di altri mezzi.
14	➤ Minimizzazione di possibili rientri d'aria in fase di alimentazione	➤ Applicata	Il forno é provvisto di porta di ingresso refrattaria la quale rimane aperta solo il tempo necessario al carico. In questo frangente il tampone introduttore funge da tappo e limita gli ingressi di aria.

	➤			
15	➤	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA sso che può contribuire a fornire piante o esistenti dove esistono preoccupazioni riguardanti la combustione o FGT prestazioni e per fornire informazioni al fine di: - ottimizzare forno e geometria caldaia in modo da migliorare le prestazioni di combustione, - ottimizzare iniezione di aria di combustione in modo da migliorare le prestazioni di combustione, - ottimizzare, dove viene utilizzato SNCR o SCR, i punti di iniezione del reagente in modo da migliorare l'efficienza di abbattimento NOX minimizzando la generazione di protossido di azoto, ammoniaca e il consumo di reagenti.	10 del 15 Febbraio 2016 ➤ Non applicata	PARTE I  Atti della Regione Al momento, non é previsto l'uso di alcuna modellazione in quanto non ci sono preoccupazioni per la combustione. Gli impianti sono esistenti.
16	➤	Al fine di ridurre le emissioni globali, adottare regimi operativi ed attuare procedure (ad esempio, continuo piuttosto che il funzionamento in batch, sistemi di manutenzione preventiva) per ridurre al minimo, per quanto possibile, lo spegnimento non pianificato e le operazioni di start-up	➤ Applicata parzialmente	La conduzione degli impianti é continua dalla domenica sera al sabato. La manutenzione programmata é attuata.
17	➤	Identificazione di una tecnica di controllo della combustione, ed uso di criteri di combustione chiave ed un sistema di controllo della combustione per monitorare e gestire i parametri entro opportune condizioni e per mantenere le prestazioni di combustione efficace. Tecniche da considerare per il controllo della combustione possono includere l'uso di telecamere a infrarossi o altri strumenti di misura, come ultrasuoni o il controllo della temperatura differenziale	➤ Applicata	La tecnica di combustione adottata utilizza criteri di controllo per monitorare l'interno del tamburo con telecamera, controlli delle temperature e pressione differenziale.
18	➤	Ottimizzazione e controllo delle condizioni di combustione con una combinazione di: - a controllo di ingresso aria (ossigeno), la distribuzione della temperatura, compreso il gas ossidante e la miscelazione b. controllo del livello e della distribuzione della temperatura di combustione, c. il controllo del tempo di permanenza del gas grezzo. Tecniche appropriate per assicurare questi obiettivi sono descritti in: - Ottimizzazione di alimentazione dell'aria stechiometrica - Ottimizzazione e distribuzione aria primaria di alimentazione - Ottimizzazione e distribuzione iniezione di aria secondaria, - Ottimizzazione del tempo, della temperatura, della turbolenza dei gas nella zona di combustione, e le concentrazioni di ossigeno - Design per aumentare la turbolenza in camera di combustione secondaria	➤ Applicata	L'ottimizzazione della combustione é attuata tramite controllo dello ingresso d'aria, la verifica della distribuzione delle temperature in camera rotante e post combustione, ed il tempo di permanenza. Un appropriato design della camera assicura la corretta turbolenza.
19	➤	In generale è BAT per utilizzare tali condizioni di funzionamento (ad esempio temperature, tempi di permanenza e turbolenza) di cui all'articolo 6 della direttiva 2000/76. L'uso di condizioni di esercizio superiori a quelle richieste per la distruzione efficiente dei rifiuti deve essere generalmente evitato. L'uso di altre condizioni operative può anche essere BAT se prevedono un livello di prestazione ambientale globale simile o migliore. Per esempio, dove l'uso di temperature operative di sotto della 1100 ° C (come specificato per alcuni rifiuti pericolosi 2000/76 / CE) hanno dimostrato di fornire un livello di prestazione ambientale globale simile o migliore, l'uso di tale bassa temperature è considerato BAT.	➤ Applicata	Il tempo di permanenza é oltre due secondi, la temperatura di esercizio é > 850 °C. Per i rifiuti che lo richiedono la temperatura sale a 1.100 °C.
20	➤	il preriscaldamento dell'aria di combustione primaria per i rifiuti a basso potere calorifico, utilizzando il calore recuperato all'interno dell'installazione, in condizioni in cui questo può portare a migliorare le prestazioni di combustione (ad esempio, dove i rifiuti a bassa LCV / alta umidità vengono bruciati), come descritto in 4.2.10. In generale, questa tecnica non è applicabile agli inceneritori di rifiuti pericolosi.	➤ Non applicabile	Questa tecnica non é applicabile in quanto il potere calorifico dei rifiuti é elevato.
21	➤	Uso di bruciatore ausiliario (s) per l'avviamento e l'arresto e per mantenere le temperature di combustione operative necessarie (secondo i rifiuti in questione) in ogni momento quando i rifiuti incombusti nella camera di combustione, come descritto in 4.2.20	➤ Applicata	Per l'avviamento é previsto l'impiego di bruciatore ausiliario.

	➤		➤	
22	➤	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA rimozione del calore vicino al i pareti d'acqua in forma a griglia e / o camere di combustione secondarie) e l'isolamento del forno (ad esempio, aree o altre pareti refrattarie forno rivestito) che, secondo la NCV e corrosività dei rifiuti inceneriti, prevede: -una adeguata ritenzione del calore nel forno (bassi rifiuti NCV richiedono maggiore ritenzione del calore nel forno) - ulteriore calore da trasferire per il recupero energetico (superiori rifiuti NCV possono permettere / richiedere la rimozione del calore da forno fasi precedenti) Le condizioni alle quali le varie tecniche possono essere applicabili sono descritte in 4.2.22 e 4.3.12	➤ Non applicabile	PARTE I  Atti della Regione Queste tecniche riguardano forni a griglia. Il forno é comunque isolato con refrattario.
23	➤	L'uso di forno (incluse le camere di combustione secondaria etc.) con dimensioni abbastanza grandi per fornire una efficace combinazione di tempo di permanenza e temperatura del gas in modo che le reazioni di combustione possono provocare bassi e stabili emissioni di CO e COV	➤ Applicata	La combinazione di tempo di permanenza e temperatura assicura basse emissioni di CO e COV.
24	➤	Quando viene utilizzata gassificazione o pirolisi, al fine di evitare la generazione di rifiuti, è BAT: - Coniugare la fase di gassificazione o pirolisi con una fase di combustione successiva con recupero di energia e trattamento dei fumi, che prevede livelli di emissione operative aria all'interno delle gamme di emissione associati alle BAT di cui al presente capitolo e / ob. recuperare o supplire impiego delle sostanze (solide, liquide o gassose) che non vengono bruciate	➤ Non applicabile	Questa tecnologia riguarda la gassificazione e la pirolisi.
25	➤	Per evitare problemi operativi che possono essere causati da alta temperatura di ceneri leggere adesive, utilizzare un disegno caldaia che permette di ridurre sufficientemente la temperatura dei gas prima che i fasci di scambio termico convettivo vengano interessati (ad esempio l'inserimento di passaggi vuoti sufficiente all'interno del forno / caldaia e / o pareti ad acqua o altre tecniche che aiutino il raffreddamento). La temperatura effettiva di sopra della quale lo sporcamento è significativo dipende dal tipo di rifiuti e dalla caldaia a vapore. In generale. Per rifiuti solidi urbani è di solito 600-750 ° C, inferiore per HW e superiori per SS. Scambiatori di calore radiante, come il tipo di Platten super-riscaldatori, possono essere usati a temperature dei fumi elevati rispetto ad altri modelli.	➤ Parzialmente applicata	Le caldaie sono costituite da un primo stadio radiante ed un secondo convettivo. Lo stadio radiante presenta ampi passaggi. lo stadio convettivo richiede periodica pulizia manuale.
26	➤	Ottimizzazione globale del livello di recupero energetico, tenendo conto della fattibilità tecnico-economico (con particolare riferimento alla elevata corrosività dei gas effluenti risultanti dal incenerimento di rifiuti, ad esempio rifiuti molto clorurati), e la disponibilità di utenze per l'energia così recuperata, e in generale: -a ridurre le perdite di energia con effluenti gassosi, utilizzando una combinazione delle tecniche descritte in 4.3.2 e 4.3.5 -b. l'uso di una caldaia per trasferire l'energia dei fumi per la produzione di energia elettrica e / o la fornitura di vapore / calore con un'efficienza di conversione termica di: * almeno l' 80%. per i rifiuti urbani non differenziati, * 80 a 90% per i rifiuti urbani pretrattati (e simili cascami) trattati in forni a letto fluido. * superiori al 60 al 70% per i rifiuti pericolosi che danno luogo ad un aumento dei rischi di corrosione della caldaia (in genere da cloro contenuto / di zolfo). * per altri rifiuti efficienza di conversione dovrebbe generalmente essere aumentato nel range da 60 a 90% -c per i processi di gassificazione e pirolisi, combinati con una fase successiva di combustione, l'uso di una caldaia con un'efficienza di conversione termica di almeno 80%, o l'uso di un motore a gas o altra tecnologia di generazione elettrica.	➤ Non applicabile	Queste tecniche riguardano le caldaie a vapore.
27	➤	Fissare laddove possibile, i contratti di fornitura di calore / vapore con carico di base a lungo termine per grandi utenti di calore / vapore (vedi 4.3.1) in modo che la domanda sia più regolare per l'energia recuperata. esiste e quindi una quota maggiore del valore energetico dei rifiuti inceneriti che può essere utilizzato	➤ Non applicabile	Non é ceduto calore o vapore ma ad olio diatermico

28	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 10 del 15 Febbraio 2016 nodo che l'uso del calore e / o vapore possa essere massimizzato attraverso qualsiasi combinazione di: -a produzione di energia elettrica con il calore o la fornitura di vapore per l'uso (cioè utilizzare CHP) -b. fornitura di calore o vapore per l'impiego in reti di distribuzione di teleriscaldamento -c. fornitura di vapore di processo per i vari usi, soprattutto industriali, -d. fornitura di calore o vapore per l'uso come la forza trainante per il raffreddamento / impianti di condizionamento La selezione di un percorso per una nuova installazione è un processo complesso che coinvolge molti fattori locali (ad esempio trasporto di rifiuti, disponibilità di utilizzatori di energia, ecc) La generazione solo di energia elettrica può fornire l'opzione per il recupero di energia dai rifiuti, in casi specifici in cui fattori locali impediscono il recupero di calore / vapore.	Applicata parzialmente	PARTE I Atti della Regione L'impianto genera solo energia elettrica e non calore o vapore
29	Nei casi in cui si genera l'elettricità, l'ottimizzazione dei parametri di vapore (soggetta alle esigenze degli utenti di tutto il calore e del vapore prodotto), tiene conto di: -a utilizzo dei parametri di vapore maggiore per aumentare la generazione elettrica, -b protezione dei materiali caldaie con materiali opportunamente resistenti (ad esempio rivestimenti o materiali speciali tubi caldaia) I parametri ottimali per un singolo impianto sono altamente dipendenti la corrosività dei effluenti gassosi e quindi sulla composizione dei rifiuti.	Non applicabile	La tecnologia riguarda caldaie a vapore.
30	Selezione di una turbina adatta per: -a regime di elettricità e calore -b alto rendimento elettrico	Non applicata	La turbina utilizzata non è idonea alla cogenerazione e per ragioni di affidabilità e dimensione non è di tipo ad alto rendimento.
31	Per nuovi impianti o aggiornamenti in cui la generazione di energia elettrica è la priorità sulla fornitura di calore, prevedere la minimizzazione della pressione del condensato.	Non applicabile	La tecnologia riguarda caldaie a vapore.
32	Minimizzazione generale della domanda di energia della installazione complessiva, compreso l'esame delle seguenti (vedi 4.3.6): -a per un richiesto livello di prestazioni, la selezione di tecniche con minore richiesta energetica complessiva preferenza a quelli con maggiore apporto di energia. -b. ove possibile, ordinando sistemi di trattamento dei fumi in modo tale che il riscaldamento del flue-gas è evitato (cioè quelli con la più alta temperatura di esercizio invece di quelli con temperature operative inferiori) -c. dove è utilizzato SCR; * utilizzare scambiatori di calore per riscaldare l'ingresso SCR fumi con l'energia dei gas combusti in uscita SCR * selezionare generalmente il sistema SCR che, per il livello di prestazioni richiesto (inclusa la disponibilità / fouling e efficienza di riduzione), ha la più bassa temperatura di esercizio. -d. dove è necessario riscaldamento dei fumi, l'uso di sistemi di scambio di calore per minimizzare la domanda di energia riscaldamento fumi -e evitando l'uso di combustibili primari utilizzando sé energia prodotta in preferenza a fonti importate	Parzialmente applicata	La tecnologia applicata non prevede il riscaldamento dei fumi ante trattamento. Non è installato il sistema SCR ma sono in corso prove per l'installazione del sistema SCNR.
33	Dove sono richiesti sistemi di raffreddamento, la scelta del sistema di raffreddamento del condensatore di vapore scegliere l'opzione tecnica che più si adatta alle condizioni ambientali locali, tenendo conto in particolare dei potenziali impatti cross-media, come descritto in 4.3.10	Non applicabile	Non esiste condensatore di vapore.
34	Uso di una combinazione di tecniche in linea e fuori linea di pulizia caldaia per ridurre residenza e l'accumulo di polvere in caldaia, come descritto in 4.3.19	Non applicata	Le caldaie sono costituite da un primo stadio radiante ed un secondo convettivo. Lo stadio radiante presenta ampi passaggi. lo stadio convettivo richiede periodica pulizia manuale
35	Uso di un trattamento dei fumi complessive del sistema (FGT) che, quando combinato con l'impianto nel suo complesso, generalmente prevede i livelli di emissione operativi elencati nella Tabella 5.2 per emissioni nell'aria associati all'uso delle BAT.	Applicata parzialmente	I valori della tabella 5.2 rappresentano un obiettivo, le emissioni sono conformi al quanto prescritto dal D. Lgs. n° 46/2014.
36	Quando si seleziona il sistema nel suo complesso FGT, di prendere in considerazione: -a i fattori generali descritti in 4.4.1.1 e 4.4.1.3 -b il potenziale impatto sul consumo energetico degli impianti, come descritto nel paragrafo 4.4.1.2 -c gli ulteriori problemi di compatibilità generale di sistema che possono sorgere in impianti esistenti (vedi 4.4.1.4)	Applicata	Nel caso di revamping si terrà conto di questa raccomandazione

37	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 10 del 15 Febbraio 2016 nele (vedere pag. (non esclusive)) nido / semi-umido / secco, tener elezione indicati come esempio	Applicata	Ne caso PARTE I  Atti della Regione	lazione
38	Per evitare l'aumento del consumo elettrico associato, al genere evitare l'uso di due filtri a manica in una linea FGT (come descritto in 4.4.2.2 e 4.4.2.3)	Applicata	Le linee dispongono di un solo filtro a manica ognuna.	
39	La riduzione del consumo di reagente per FGT e la produzione di residuo secco, semi secco, e sistemi combinati sono controllati da: -a regolazione e controllo della quantità di reagente (s) iniettato al fine di soddisfare i requisiti per il trattamento dei fumi, tale che i livelli di emissione operative siano soddisfatti. -b utilizzo del segnale generato dalla risposta veloce monte e / o a valle monitoraggio di HCl e / o SO₂ (o altri parametri che possono rivelarsi utile per questo scopo) per l'ottimizzazione del dosaggio di reagente. - c il ricircolo di una parte dei residui della depurazione FGT L'applicabilità e il grado di utilizzo delle tecniche sopra che rappresenta BAT varierà secondo, in particolare: la natura e le caratteristiche dei rifiuti e conseguenti fumi, il livello di emissione finale richiesto, e l'esperienza tecnica del loro uso pratico nella installazione.	Applicata parzialmente	La quantità di reagente (idrato di sodio) è regolata in funzione del Ph della soluzione di lavaggio, che viene mantenuto basico per consentire l'abbattimento di HCl e SO _x .	
40	Misure primarie di riduzione NOX con sistemi SCR (4.4.4.1) o SNCR (4.4.4.2), a seconda dell'efficienza della riduzione dei fumi richiesta: In generale SCR è considerato BAT dove maggiore è il livello di NOX (ad esempio i livelli di NO_x dei fumi sono alti e dove si desiderano basse concentrazioni finali di emissione dei gas). I costi di abbattimento per piccole unità di MSWIs < 6 t/h sono inferiori con SCNR.	In corso di applicazione	Sono in corso prove di applicazione del sistema SCNR su di una linea FGT ed al primo autocontrollo, sarà data evidenza all'Ente preposto delle prove effettuate.	
41	Riduzione di PCDD / PCDF generale per tutti i comparti ambientali, è consigliato l'uso di: -a tecniche per migliorare la conoscenza e controllo dei rifiuti, anche in particolare le sue caratteristiche di combustione, utilizzando una opportuna scelta delle tecniche descritte al punto 4.1, e -b tecniche primarie di combustione riassunte in 4.4.5.1) per distruggere PCDD / F nei rifiuti ed i possibili precursori di PCDD / F e -c l'uso di conformazioni di installazione e controlli operativi che evitano quelle condizioni (vedi 4.4.5.2) che possono dare origine a PCDD / F, riformazione o generazione. In particolare evitare l'abbattimento delle polveri nel range di temperatura di 250-400 ° C. Una riduzione supplementare di riformazione è stata segnalata dove è stato abbassata la temperatura di esercizio abbattimento delle polveri da 250 a 200 ° C, e d. l'uso di una opportuna combinazione di uno o più delle seguenti ulteriori misure di abbattimento: i. adsorbimento mediante l'iniezione di carbone attivo o altri reagenti in un adatto reattore, con successiva filtrazione a manica, come descritto in 4.4.5.6, o ii. adsorbimento con letti fissi con un adeguato rifornimento adsorbente, come descritto in 4.4.5.7, o iii. multistrato SCR, adeguatamente dimensionato per garantire un controllo PCDD / F, come descritto in 4.4.5.3, o iv. l'uso di filtri a manica catalitici (ma solo quando è fatto efficace, controllo elementare di Hg), come descritto in 4.4.5.4	Applicata	I rifiuti sono selezionati in relazione a possibili rischi di formazione PCDD/F. Il processo termico è controllato. Il tempo di riduzione della temperatura da 450 °C a 200 °C è molto ridotto (i fumi in uscita dalla caldaia a 300/350 °C si immettono in un dissipatore fumi/aria, che abbassa rapidamente la temperatura sotto i 200 °C) La temperatura di filtrazione delle polveri è < 200 °C. E' attuato l'adsorbimento con iniezione di carboni attivi.	
42	Nel caso in cui vengono utilizzati scrubber a umido, effettuare una valutazione dell'effetto memoria di PCDD / F e adottare misure adeguate per far fronte a questo fatto. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alla possibilità di effetti di memoria durante i periodi di arresto e di start-up.	Applicata	Da analisi effettuate non si è riscontrato alcun effetto memoria. In ogni caso particolare attenzione viene dedicata alle condizioni di avviamento e di fermata.	
43	Se si applica la ri combustione di residui FGT, dovrebbero essere prese misure adeguate per evitare il ricircolo e l'accumulo di Hg nell'installazione.	Non applicata	I residui FGT non vengono ricombusti.	
44	Dove sono usati scrubber a umido per il controllo delle emissioni di Hg come unico o principale efficace mezzo di totale di abbattimento: -a l'uso di un primo stadio a basso pH con l'aggiunta di reagenti specifici per rimozione ionica di Hg (come descritto in 4.4.6.1, 4.4.6.6 e 4.4.6.5), in combinazione con ulteriori misure per l'abbattimento di metallico (elementare) di Hg come richiesto al fine di ridurre le emissioni atmosferiche finali entro l'emissione BAT. b. iniezione di carbonio attivo, come descritto in 4.4.6.2, o c. filtri a carbone attivo o di coke, come descritto in 4.4.6.7	Non applicata	L'abbattimento del mercurio è attuata con iniezione di carbone attivo a monte del filtro a maniche.	

45	➤ BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA di mercurio in cui si applicano i n. 10 del 15 Febbraio 2016 ➤ Applicata	PARTE I  Atti della Regione Viene iniettato carbone attivo a monte dei filtri a manica.
46	➤ Ottimizzazione generale del ricircolo e riutilizzo delle acque reflue derivanti dal sito all'interno dell'impianto, come descritto in 4.5.8, tra cui ad esempio, se la qualità é sufficientemente idonea, l'uso di acqua di scarico caldaia come rifornimento di acqua per il lavaggio a umido, per ridurre il consumo di acqua nello scrubber, sostituendo l'alimentazione dell'acqua (vedi 4.5.6). ➤ Non applicabile	Non esiste caldaia a vapore. Le acque di dilavamennto non sono recuperate
47	➤ Uso di sistemi separati per il drenaggio, trattamento e scarico delle acque meteoriche che cadono sul sito, compresa l'acqua del tetto, in modo che non si mescoli con potenziale o effettivo flusso contaminato di acque reflue, come descritto in 4.5.9. Alcuni scarichi d'acqua da rifiuti possono richiedere poco o nessun trattamento prima della loro scarico, a seconda dei fattori di contaminazione rischio degli scarichi locali. ➤ Applicata parzialmente	Le acque di dilavamento dei piazzali e quelle provenienti dai tetti sono separate da quelle derivanti dallo scrubber FGT. Queste ultime confluiscono all'impianto di trattamento chimico fisico.
48	➤ Trattamento dei fumi ove si impiega sistema di trattamento ad umido: a-impiego di trattamento chimico/fisico degli effluenti dello scrubber prima del loro scarico, come descritto in 4.5.11, in modo da raggiungere al punto di scarico dall'impianto livelli di emissione generalmente entro i limiti associati alle B, identificati alla tabella 5.4. b-impiego di trattamento separato dei flussi di acque acide ed alcaline come descritto in 4.5.13, quando esistono particolari condizioni per ulteriore riduzione di emissione, e/o qualora sia previsto il recupero di HCl e/o gesso. c-attuare il ricircolo dello scarico dello scrubber ed impiegare la misura della conducibilità elettrica (mS/cm) dell'acqua di ricircolo come controllo, in modo da ridurre il consumo di acqua. d-prevedere lo stoccaggio degli effluenti dello scrubber ed attuare un processo di depurazione più spinto come descritto in 4.5.10. e-impiegare solfuri (ad esempio M-trimercaptotriazina) o altri leganti Hg per ridurre Hg (ed altri metalli pesanti) nell'effluente finale come descritto in 4.5.11. ➤ f-qualora si impieghi SCNR con wet-scrubbing, i livelli di NH₃ negli effluenti di scarico devono essere ridotti usando stripping di ammoniaca come descritto in 4.5.12 e ricircolare l'ammoniaca recuperata per la riduzione degli NOx. ➤ Applicata parzialmente	Nello stabilimento della Tortora Vittorio S. r. l. è presente uno scarico idrico derivante dal processo chimico-fisico-biologico che la azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario, sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale (acque dai tetti). Sarà assicurato, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, e/o altri parametri stabiliti dall'Ente gestore "Servizi Idrici Integrati". Le acque (soluzione di spurgo) dello scrubber confluiscono al trattamento chimico-fisico ove sono trattate prima dello scarico. Non esistono acque acide effluenti dallo scrubber. Il ricircolo dello scarico dello scrubber non é attuato. Gli effluenti dello scrubber sono convogliati continuamente al trattamento chimico-fisico. Il trattamento al chimico-fisico é attuato con opportuni leganti. Il sistema SCNR che sarà applicato non prevede wet-scrubbing.
49	➤ Usare una opportuna combinazione delle tecniche e dei principi descritti in 4.6.1 per migliorare combustione dei rifiuti nella misura che è necessaria al fine di ottenere un valore TOC nei residui di cenere di sotto del 3% in peso e in genere tra 1 e 2% in peso, tra cui in particolare: -a l'uso di una combinazione di design del forno (vedere la tecnologia di combustione selezione a 4.2.1), il funzionamento del forno (vedi 4.2.17) e velocità di throughput dei rifiuti (vedi 4.2.18) che fornisce l'agitazione e il tempo di permanenza sufficiente dei rifiuti nel forno a temperature sufficientemente elevate, comprese le aree burn-out cenere. -b. l'uso di disegni forni che, per quanto possibile, fisicamente trattengono i rifiuti all'interno della camera di combustione (ad esempio spaziature griglia strette per griglie, forni rotanti o statici per i rifiuti liquidi sensibilmente) per consentire la sua combustione. Il ritorno dei primi resti di setacciatura grata alla camera di combustione per ri-burn può fornire un mezzo per migliorare in generale bruciare dove contribuiscono in modo significativo al deterioramento del burnout (vedi 4.2.21) -c. l'uso di tecniche di miscelazione e pretrattamento dei rifiuti, come descritto in BAT 11, a seconda del tipo (s) di rifiuti pervenuti nella installazione ➤ d. l'ottimizzazione e il controllo delle condizioni di combustione, tra cui la l'ingresso e la distribuzione dell'aria (ossigeno), come descritto nella BAT 18 ➤ Applicata	La tecnologia del forno rotante é la più adatta alla natura dei rifiuti da incenerire (vedi Table 4.8. Il tempo di residenza dei rifiuti in camera rotante é di circa una ora, ciò assicura una ottima combustione delle ceneri con TOC < 3%. I rifiuti che lo richiedono subiscono un trattamento/miscelazione prima dello incenerimento.

50	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ri pesanti dalle ceneri volanti e evitare la contaminazione ceneri pesanti e migliorare così il potenziale recupero delle ceneri pesanti come descritto in 4.6.2. La cenere della caldaia può presentare livelli simili o molto diversi di contaminazione a quello visto in ceneri pesanti (secondo operativa locale, design e rifiuti fattori specifici), è quindi anche BAT per valutare i livelli di contaminanti della cenere caldaia e di valutare se la separazione o la miscelazione con ceneri pesanti è appropriato. E 'BAT valutare ogni flusso separato rifiuti solidi che si pone per il suo potenziale di recupero da solo o in combinazione.	n. 10 del 15 Febbraio 2016 ➤ Applicata	PARTE I  Atti della Regione Le ceneri pesanti sono raccolte separatamente da quelle della caldaia e da quelle FGT. I prodotti vengono conferiti separati a ditte specializzate per il trattamento.
51	➤ Dove esiste una fase di pre depolverazione (vedi 4.6.3 e 4.4.2.1), dovrebbe essere effettuata una valutazione della composizione delle ceneri volanti raccolte in modo da valutare se possano essere recuperate, direttamente o dopo il trattamento, piuttosto che smaltite.	➤ Non applicabile	Non esiste la fase di pre depolverazione
52	➤ Separazione di rimanenze di metalli ferrosi e non ferrosi da ceneri pesanti (vedi 4.6.4), quando praticamente ed economicamente fattibile, per il loro recupero	➤ Non applicata	La separazione dei metalli avviene a monte dell'incenerimento
53	➤ il trattamento di ceneri pesanti (on oppure off-site), da una opportuna combinazione di: -a trattamento ceneri pesanti secco con o senza invecchiamento, come descritto in 4.6.6 e 4.6.7, o -b. trattamento wet ceneri pesanti, con o senza invecchiamento, come descritto in 4.6.6 e 4.6.8, o -c trattamento termico, come descritto in 4.6.9 (per il trattamento separato) e 4.6.10 (in-processo di trattamento termico) o d. lo screening e la frantumazione (vedi 4.6.5) nella misura necessaria per soddisfare le specifiche per l'uso o al ricevente trattamento o di smaltimento per esempio per ottenere un livello di lisciviazione per i metalli e sali che è in il rispetto delle condizioni ambientali locali nel luogo di utilizzo.	➤ Non applicata	Le ceneri pesanti non vengono trattate in situ. Vengono conferite tal quale a ditte che effettuano lo smaltimento
54	➤ Trattamento dei residui FGT (on o off-site) nella misura necessaria per soddisfare i requisiti di accettazione per l'opzione di gestione rifiuti selezionati, tra cui considerazione l'uso delle tecniche di trattamento di residui FGT descritto in 4.6.11.	➤ Non applicata	I residui FGT non vengono trattati in situ. Vengono conferiti tal quale a ditte che effettuano lo smaltimento
55	➤ Attuazione di misure di riduzione del rumore per soddisfare le esigenze di rumore locali (tecniche sono descritte in 4.7 e 3.6).	➤ Applicata	Le misure di contenimento rumore vengono adottate.

56	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA le. Un certo numero di tecniche di erminanti come BAT. Il campo di n. 10 del 15 Febbraio 2016 applicazione (ad esempio, il livello di dettaglio) e la natura dello EMS (ad esempio, conforme alle norme e non standardizzato) saranno generalmente legate alla natura, all'entità e complessità dell'impianto, ed alla gamma di impatti ambientali che può avere. BAT è quello di attuare e rispettare un sistema di Gestione Ambientale (SGA) che incorpora, in funzione delle circostanze individuali, le seguenti caratteristiche: (vedi Capitolo 4.8)	➤ Applicata	PARTE I Atti della Regione E' applicata la gestione ambientale ISO 14001
	Definizione di una politica ambientale per l'impianto da parte del top management (impegno del top management è considerato come una condizione necessaria per una applicazione riuscita di altre caratteristiche della EMS)	➤ Applicata	Il top management segue attentamente l'impianto in base ad una politica ambientale pre definita
	Progettazione e determinazione delle procedure necessarie.	➤ Applicata	Le procedure e la progettazione sono determinate
	- applicazione delle procedure, con particolare attenzione a: -Struttura e responsabilità - Formazione, consapevolezza e competenza - Comunicazione - Coinvolgimento degli impiegati e delle maestranze in genere. - Documentazione - Controllo efficiente del processo - Programma di manutenzione - Preparazione e risposta alle emergenze - Rispetto salvaguardia della legislazione ambientale.	➤ Applicata	Le responsabilità sono codificate. La formazione, consapevolezza e la competenza sono attuate. La comunicazione è attuata. Le maestranze sono coinvolte nel processo produttivo. La documentazione è presente ed aggiornata. Il processo è mantenuto costantemente sotto controllo. Esiste un programma di manutenzione. Il personale è preparato alle emergenze. Il rispetto e la salvaguardia della legislazione ambientale è attuato.
	- Verifica delle prestazioni e adozione di misure correttive, con particolare attenzione a: - Monitoraggio e misurazione (si veda anche il documento di riferimento sul monitoraggio di emissioni) - Azioni correttive e preventive - Tenuta di registri - Controllo interno indipendente (ove possibile), al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale conforme alle disposizioni previste, è correttamente applicato e mantenuto.	➤ Applicata	Il monitoraggio emissioni è attuato. Il personale in grado di attuare azioni correttive e preventive. I registri sono tenuti. Il controllo interno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale è conforme alle disposizioni previste, è correttamente applicato e mantenuto.
	Revisione da parte del top management. Tre ulteriori funzioni, che possono integrare quanto espresso sopra, sono considerati provvedimenti di supporto. Tuttavia, la loro assenza non è generalmente incompatibile con BAT. Questi tre ulteriori passaggi sono i seguenti:		
	Avere la procedura di gestione e di controllo del sistema esaminata e validata da parte di un organismo di certificazione accreditato o di un verificatore esterno EMS	➤ Applicata	La procedura di gestione e di controllo del sistema è stata esaminata e validata da parte di un organismo di certificazione accreditato ISO 14001
	Preparazione e pubblicazione (e validazione eventualmente esterna) di una norma ambientale, relazione che descrive tutti gli aspetti ambientali significativi della installazione, consentendo un confronto anno per anno rispetto agli obiettivi e traguardi ambientali, nonché con i parametri di riferimento del settore a seconda dei casi.	➤ Applicata	La preparazione e pubblicazione della norma ambientale, relazione che descrive tutti gli aspetti ambientali significativi della installazione, consentendo un confronto anno per anno rispetto agli obiettivi e traguardi ambientali, nonché con i parametri di riferimento del settore a seconda dei casi è attuata in ISO 14001
	Implementazione e adesione ad un sistema volontario riconosciuto a livello internazionale come EMAS e EN ISO 14001: 1996. Questo passaggio volontario potrebbe dare maggiore credibilità alla EMS In particolare EMAS, che ingloba tutte le caratteristiche di cui sopra, dà maggiore credibilità. Tuttavia, i sistemi non standardizzati, possono in linea di principio essere altrettanto efficaci a condizione che siano adeguatamente progettati e realizzati. In particolare per questo settore industriale, è anche importante considerare le seguenti caratteristiche potenziali della EMS:	➤ Applicata	L'Azienda è certificata ISO 14001
	* Prendere in considerazione già nella fase di progettazione di un nuovo impianto, l'impatto ambientale derivante dallo eventuale smantellamento della unità.	➤ Applicata	Nella fase di progettazione dell'impianto, è stato considerato l'impatto ambientale derivante dallo eventuale smantellamento dell' unità.
	Prendere in considerazione lo sviluppo di tecnologie più pulite.	➤ Applicata	In occasione di modifiche si prenderà in considerazione lo sviluppo di tecnologie più pulite
	Ove possibile, il benchmarking settoriale su base regolare, compresa l'efficienza energetica e attività di risparmio energetico, la scelta dei materiali in entrata, le emissioni nell'atmosfera, scarichi a acqua, consumo di acqua e produzione di rifiuti.	➤ Applicata	Particolare attenzione è dedicata all'analisi e confronto dell'efficienza energetica, ed al risparmio energetico, alla scelta dei materiali in entrata, alle emissioni nell'atmosfera, agli scarichi ed al consumo di acqua ed alla produzione di rifiuti. (compatibilmente con la gestione dell'impianto).
	Sviluppo e uso di procedure per le fasi di esercizio di nuovi impianti, generalmente tra cui:		

56	● in	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	dettagliato dei lavori prima della messa in servizio	10 del 15 Febbraio 2016	Applicata	La prep installa: PARTE I  Atti della Regione prima della uata.
	●	Analisi gap iniziale dei requisiti di formazione per identificare bisogni formativi pre-commissioning.			➤ Applicata	L'analisi gap iniziale dei requisiti di formazione per identificare bisogni formativi pre-commissioning é stata attuata.
	●	Criteri di salute e di sicurezza che soddisfano i requisiti europei e locali.			➤ Applicata	I criteri di salute e di sicurezza che soddisfano i requisiti europei e locali sono presi in considerazione.
	●	Disponibilità di sufficiente documentazione aggiornata relative all'installazione.			➤ Applicata	La disponibilità di sufficiente documentazione aggiornata relative all'installazione é costantemente aggiornata.
	●	Emergenza e pianificazione prevenzione degli incidenti, che includono generalmente le procedure per: - grave incendio - grande esplosione - sabotaggio / bomba - intrusione nel sito - gravi lesioni / morte del dipendente / visitatore / appaltatore - incidente stradale - furto - incidente ambientale - interruzione di corrente			➤ Applicata	Il personale é informato sulla pianificazione degli incidenti, in particolare: - grave incendio - grande esplosione - sabotaggio / bomba - intrusione nel sito - gravi lesioni / morte del dipendente / visitatore / appaltatore - incidente stradale - furto - incidente ambientale - interruzione di corrente
	●	Qualora il montaggio ed il periodo di messa a punto possono dar luogo a emissioni al di fuori dei normali controlli normativi.			➤ Applicata	A suo tempo, in occasione del montaggio ed avviamento é stata presa in considerazione l'evenienza.
	*	Per tutti gli impianti di incenerimento, ed in particolare per quelli che ricevono rifiuti pericolosi, sono considerate parti importanti i programmi di formazione del personale relativi a tutti i sistemi di gestione della sicurezza, in particolare corsi di formazione per: - Esplosione e prevenzione incendi - Uso degli estintori - Conoscenza dei rischi chimici (etichettatura, sostanze cancerogene, tossicità, corrosione, fuoco) e movimenti.			➤ Applicata	Il personale é adeguatamente informato ed addestrato su: - Esplosione e prevenzione incendi - Uso degli estintori - Conoscenza dei rischi chimici (etichettatura, sostanze cancerogene, tossicità, corrosione, fuoco) e movimenti.

5.4 Specific BAT for hazardous waste incineration		
In addition to the generic measures given in Section 5.1, for hazardous waste incineration BAT is in general considered to be:		
Descrizione BAT	Stato di applicazione	Descrizione delle modalità di applicazione
69 In general is required to test:		
*Calorific value	Applicata	Viene controllato il potere calorifico
*Flashpoint	Applicata	Il flashpoint é controllato
*PCBs	Applicata	Viene controllato il contenuto di PCB
*Halogens (Cl, Br, F) and sulfur	Applicata	Vengono controllati gli alogeni e lo zolfo
*heavy metals	Applicata	Viene controllato il tenore di metalli pesanti
*Waste compatibility and reactivity	Applicata	La compatibilità e la reattività sono accertate
*Radioactivity (if not already covered by BAT 3 through fixed detectors at the plant entrance	Non Applicata	La radioattività sarà controllata secondo quanto descritto nel Piano di Monitoraggio.
70 Mixing, blending and pretreating of the waste in order to improve its homogeneity, combustion characteristics and burn out to a suitable degree with due regard to safety considerations.	Applicata	La miscelazione ed il pretrattamento vengono effettuati al fine di migliorarne l'omogeneità le caratteristiche di combustione
70. If shredding is carried out then blanketing with an inert atmosphere should be carried out.	Non applicata	La triturazione non avviene sotto atmosfera inerte
71 Use of a feed equalisation system for solid hazardous wastes in order to improve the combustion characteristics of the fed waste and to improve the stability of flue-gas composition including the improved control of short-term CO peak emissions.	Applicata	L'equalizzazione dei rifiuti pericolosi al fine di migliorare le caratteristiche di combustione é applicata per quei rifiuti che lo richiedono.
72 the direct injection of liquid and gaseous hazardous wastes, where those wastes require specific reduction of exposure, releases or odour risk.	Applicata parzialmente	E' effettuata l'iniezione diretta dei rifiuti liquidi. Nell'impianto non sono trattati rifiuti gassosi.
73 Use of a combustion chamber design that provides for containment, agitation and transport of the waste, for example: rotary kilns - either with or without water cooling. Water cooling for rotary kilns may be favourable in situations where: a. the LHV of the fed waste is higher (e.g. >15 – 17 GJ/tonne), or b. higher temperatures e.g. >1100 °C are used (e.g. for ash slagging or destruction of specific wastes)	Parzialmente applicata	La conformazione della camera rotante é tale da contenere, rivoltare e trasportare i rifiuti all'interno. I forni non sono raffreddati ad acqua in quanto non necessario.
74 To reduce installation energy demand and in general, and to achieve an average installation electrical demand (excluding pretreatment or residue treatment) of generally below 0.3 – 0.5 MWh/tonne of waste processed. Smaller installations generally result in consumption levels at the upper end of this range.	Applicata	Il consumo di energia é inferiore a 0,3 Mwh/t
75. For merchant HWI and other hazardous waste incinerators feeding wastes of highly varying composition and sources, the use of: a. wet FGT, is generally BAT to provide for improved control of short-term air emissions b. specific techniques for the reduction of elemental iodine and bromine emissions, as described in 4.4.7.1, where such substances exist in the waste at appreciable concentrations	Applicata parzialmente	I rifiuti di mercato e scarti di alimentazione sono trattati sporadicamente ed in piccole quantità. Non sono accettati rifiuti contenenti iodio e bromo in quantità apprezzabili.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 5.6 SPECIFIC BAT FOR CLINICAL WASTE INCINERATION In: 8-10 del 15 Febbraio 2016 res given in Section 5.1, for clinical waste incineration BAT is PARTE I  Atti della Regione		
Descrizione BAT	Stato di applicazione	Descrizione delle modalità di applicazione
78 the use of non-manual waste handling and loading systems:	Applicata	Le operazioni di movimentazione e caricamento dei rifiuti al forno avverranno senza manipolazione diretta, vale a dire senza generare rischio infettivo per gli operatori.
79 The receipt and storage of clinical wastes in closed containers that are suitably resistant to leaks and punctures:	Applicata	I contenitori di stoccaggio saranno rigidi, chiusi e resistenti agli urti alle punture ed ai corpi taglienti. Gli imballaggi sono a perdere. Nel caso di inserimento di materiali taglienti devono recare la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi taglienti e pungenti, (oppure Ago Box Rigido)"
80 The washing out of waste containers, that are to be re-used in a specifically designed, washing facility, with disinfection as required, and the feeding of any accumulated solids to the waste incinerator:	Non Applicata	Non é previsto il riutilizzo dei contenitori.
81 Where grates are used, the use of a grate design that incorporates sufficient cooling of the grate such that it permits the variation of the primary air supply for the main purpose of combustion control, rather than for the cooling of the grate itself. Air-cooled grates with well distributed air cooling flow are generally suitable for wastes of NCV of up to approx. 18 MJ/kg. Higher NCV wastes (e.g. above approx. 18 MJ/kg) may require water (or other liquid) cooling in order to prevent the need for excessive primary air levels to control grate temperature i.e. levels that result in a greater air supply than the optimum for combustion control (see section 4.2.14):	Non applicabile	Non viene usato l'incenerimento con griglie, si utilizza la tecnologia del tamburo rotante
82 the use of a combustion chamber design that provides for containment, agitation and transport of the waste, for example: rotary kilns - either with or without water cooling. Water cooling for rotary kilns, as described in 4.2.15, may be favourable in situations where: a. the NCV of the fed waste is higher (e.g. >15 – 17 GJ/tonne), or b. higher temperatures e.g. >1100 °C are used (e.g. for slagging or destruction of specific wastes):	Parzialmente applicabile	Non viene impiegato raffreddamento ad acqua in quanto non necessario. Il potere calorifico inferiore medio dei rifiuti è valutato in 3.000÷4.000 kcal/Kg (12.500÷17.000 Kj/Kg). Temperature > 1.100 °C sono previste per rifiuti con contenuto di cloro > 1%.


TORTORA VITTORIO s.r.l.
 Via Cupa del Sento, 10
 84014 NOCIARA INFERIORE (SA)



ALLEGATO 4

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 0374725 del 29.05.2015)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0374725 del 29.05.2015)

PRESCRIZIONI

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ²						Inquinanti
------------------------	--	--	--	--	--	------------

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente

Dit		BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			RA VITTORIO srl		Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO) <i>n. 10 del 15 Febbraio 2016</i>					PARTE I  Atti della Regione		
	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h] All'11 % O ₂ secco		Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰			
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		
1	E1, em	Incenerimento	Inceneritore ROT 350	Non Presente	3.500	Non si è mai provveduto alla misura in quanto il camino è normalmente chiuso	Polveri	150 *		0		0		
							SO ₂	Non sono prescritti limiti						
							NO ₂							
							HF							
							HCl							
							CO	100 *						
							Metalli	N- N.						
							COT	20						
							Cd+Ti	Non sono prescritti limiti						
							Hg							
							PCDD+PC DF							
							IPA							
							NH ₃							
							PCB-DL							

(*) Emissione media su 30 minuti

Il camino E1 em è normalmente chiuso, si apre solo in condizioni di assoluta emergenza.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ⁵												Inquinanti

3
5
4
1
8
4
9
6
7
5

Dit		BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			RA VITTORIO srl		Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO) <i>n. 10 del 15 Febbraio 2016</i>					PARTE I  Atti della Regione		
	Posizione Amm.va ⁶	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁷	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h] all'11 % O ₂ secco		Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰			
					autorizzata ⁶	Misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		
2	E2, em	Incenerimento	Inceneritore BCR 30	Non Presente	9.500	Non si è mai provveduto alla misura in quanto il camino è normalmente chiuso	Polveri	150 (*)		0		0		
							SO ₂	Non sono prescritti limiti						
							NO ₂							
							HF							
							HCl							
							CO	150 (*)						
							Metalli	N. N.						
							COT	20 (*)						
							Cd+Ti	Non sono prescritti limiti						
							Hg							
							PCDD*PC DF							
							IPA							
							NH ₃							
							PCB-DL							

(*) Emissione media su 30 minuti Il camino E2 em è normalmente chiuso, si apre solo in condizioni di assoluta emergenza.

Sezione L 1											
N° camino ⁸						Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti			

6
5
7
1
8
4
9
6
7
8

	Posizione Amm.va ⁹	Reparto/fase / blocco/linea di provenienza ¹⁰	Impianto/ macchinario che genera l’emissione ¹¹	SIGLA impianto di abbattimento ⁵				Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to/ anno ⁹	Dati emissivi misurati (media /giorno) ¹⁰	
					Autorizz. ⁶ All' 11% O ₂ secco	Misurata ⁷ All' 14,1% O ₂ umida	Misuata All'11 % O ₂ secco		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
1	E1	Incenerimento	Inceneritore ROT 350	PT ₁ , FT ₁ , AU ₁	3.500	4.234	2021	Polveri	10	0,035	7.200	2,0	0,004
								SO ₂	50	0,175		6,0	0,012
								NO ₂	400	1,4		36	0.073
								HF	1	0.0035		0,2	0,0004
								HCl	10	0,035		0,4	0,0008
								CO	50	0,175		0,6	0,001
								Metalli	0,5	0,00175		0,05	0,0001
								COT	10	0,035		0,5	0,001
								Cd+Ti	0,05	0,000175		0,015	<0,00003
								Hg	0,05	0,000175		< 0,001	Trascurab.
								PCDD+PCDF	1.E-07	3,5.E-10		< 6.E 08	0,9 E-10
								IPA	0,01	3,5.E-05		4.E-06	0,65.E-8
								NH ₃	30	0,105			
								PCB-DL	1.E-07	3,5.E-10			

Sezione L.1: EMISSIONI							
					Portata [Nm ³ /h]	Portata[Nm ³ /h]	Inquinanti

9

5

10

1

9

8

11

6

7

N° camino ¹²	Posizione Amm.va ¹³	Reparto/fase / blocco/linea di provenienza ¹⁴	Impianto/ macchinario che genera l'emissione ¹⁵	SIGLA impianto di abbattimento ⁵			Misurata all'11 % O2 Secco	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to / anno ⁹	Dati emissivi misurati (media/giorno) ¹⁰	
					Autorizz. ⁶ All' 11% O ₂ secco	Misurata ⁷ Al 14,4% O2 umido			Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
2	E2	Incenerimento	Inceneritore BCR 30	PT ₁ , FT ₁ , AU ₁	9.500	8.153	4.795	Polveri	10	0,095	7.200	1,6	0,008
								SO ₂	50	0,475		9,7	0,047
								NO ₂	400	3,8		95	0,455
								HF	1	0.0095		0,2	0,001
								HCl	10	0,095		0,6	0,003
								CO	50	0,475		14	0,067
								Metalli	0,5	0,00475		0,08	0,0004
								COT	10	0,095		1,5	0,010
								Cd+Ti	0,05	0,000475		0,015	0,00007
								Hg	0,05	0,000475		< 0,01	Trascurab.
								PCDD+PCDF	1.E-07	9,5.E-10		6.E-08	2,9 E-10
								IPA	0,01	9,5.E-05		4.E-06	1,9.E-08
								NH ₃	30	0,105			
								PCB-DL	1.E-07	3,5.E-10			

- Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

- Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

- Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata **l’origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

12

13

14

15

5

8

9

1

6

7

Viene fatto rilevare che sono presenti le seguenti emissioni scarsamente rilevanti:

- E3 Emissione da caldaia riscaldamento uffici potenza 35 Kw, funzionamento gasolio;
- E4 Emissione da gruppo elettrogeno potenza 350 Kw funzionamento a gasolio (funzionamento sporadico);
- E5 Emissione da laboratorio di analisi chimiche;
- E6 Emissione da impianto di lavaggio cisternette e fusti;
- E7 Emissione da silos TK14 (liquidi destinati all'incenerimento);
- E8 Emissione da idropulitrice;
- Emissioni diffuse da trattamento chimico-fisico, biologico, lavorazioni di triturazione e stoccaggio materiali.

I metodi di analisi sono quelli riportati all'allegato 1 punto C del D.L. N°46 del 04 marzo 2014

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

I valori sottoriportati si riferiscono alla somma delle due emissioni e sono calcolati sulla base dei valori autorizzati e di quelli attesi.

TABELLA FATTORE DI EMISSIONE Kg emessi/t prodotte		
Inquinante	Valore atteso	Valore autorizzato
Polveri	0,06	0,11
SO ₂	0,35	0,57
NO ₂	1,1	2,26
HCl	0,04	0,11
CO	0,4	0,57

Il fattore di emissione è espresso in Kg/t di prodotto incenerito ed è valido per la sezione 1 e 2. (Somma emissioni in massa/ somma t prodotte)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	E 1	P. T. Post combustore termico
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Il post combustore termico è ubicato in coda al cilindro rotante costituente l'inceneritore. Opera, con bruciatore ausiliario termoregolato, ad una temperatura superiore a 850 °C con tenore di ossigeno >6%, il volume è oltre 8 m³. E' presente un sistema di controllo automatico della temperatura e dell'ossigeno libero. La manutenzione con cadenza settimanale riguarda il bruciatore e la sonda di controllo dell'ossigeno, mentre la manutenzione del refrattario è annuale. Il carico inquinante è costituito: CO Ingresso: 1.000 mg/Nm³ Uscita < 50 mg/Nm³. L'efficienza è >del 95%. COT Ingresso: 200 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 95%. IPA Ingresso: 10 mg/Nm³ Uscita < 0,010 mg/Nm³. L'efficienza è >del 99%.		

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	E 1	F. T. Filtro a tessuto
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Il filtro è ubicato a valle della caldaia ad olio diatermico. E' costituito da due corpi identici dalle seguenti caratteristiche: Numero maniche 260 Diametro maniche 125 mm. Lunghezza maniche 2.000 mm. Superficie filtrante complessiva 204 m². Materiale filtrante: tessuto in poliimmide teflonato Il lavaggio maniche è automatico con getti di aria compressa. E' presente controllo in continuo della depressione. La manutenzione avviene con cadenza quadrimestrale. La sostituzione delle maniche avviene di norma dopo 7.000 ore di lavoro. Il carico inquinante è costituito dalle polveri Ingresso: circa 500 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 98,5%.		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

RA VITTORIO srl

Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)
n. 10 del 15 Febbraio 2016

PARTE I

Atti della Regione

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	E 1	A.U. Torre di lavaggio ad umido

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell’impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

La torre è ubicata a valle del filtro a maniche. E’ costituita da due corpi identici dalle seguenti caratteristiche:

Corpo di riempimento cilindrico: altezza 2.200 mm. Diametro 700 mm. Tempo di contatto 1,2 sec. Reagente utilizzato: Idrato di sodio. PH soluzione 8,5.

La manutenzione avviene con cadenza mensile.

Il carico inquinante è costituito da:

acido cloridrico	Ingresso: 500 mg/Nm ³	Uscita < 10 mg/Nm ³ . L’efficienza è >del 99%.
Ossido di zolfo	Ingresso: 300 mg/Nm ³	Uscita < 50 mg/Nm ³ . L’efficienza è >del 90%.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
2	E 2	P. T. Post combustore Termico

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell’impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

Il post combustore termico è ubicato in coda al cilindro rotante costituente l’inceneritore. Opera, con bruciatore ausiliario termoregolato, ad una temperatura superiore a 850 °C con tenore di ossigeno >6%, il volume è di oltre 22 m³. E’ presente un sistema di controllo automatico della temperatura e dell’ossigeno libero. La manutenzione con cadenza settimanale riguarda il bruciatore e la sonda di controllo dell’ossigeno, mentre la manutenzione del refrattario è annuale.

Il carico inquinante è costituito:

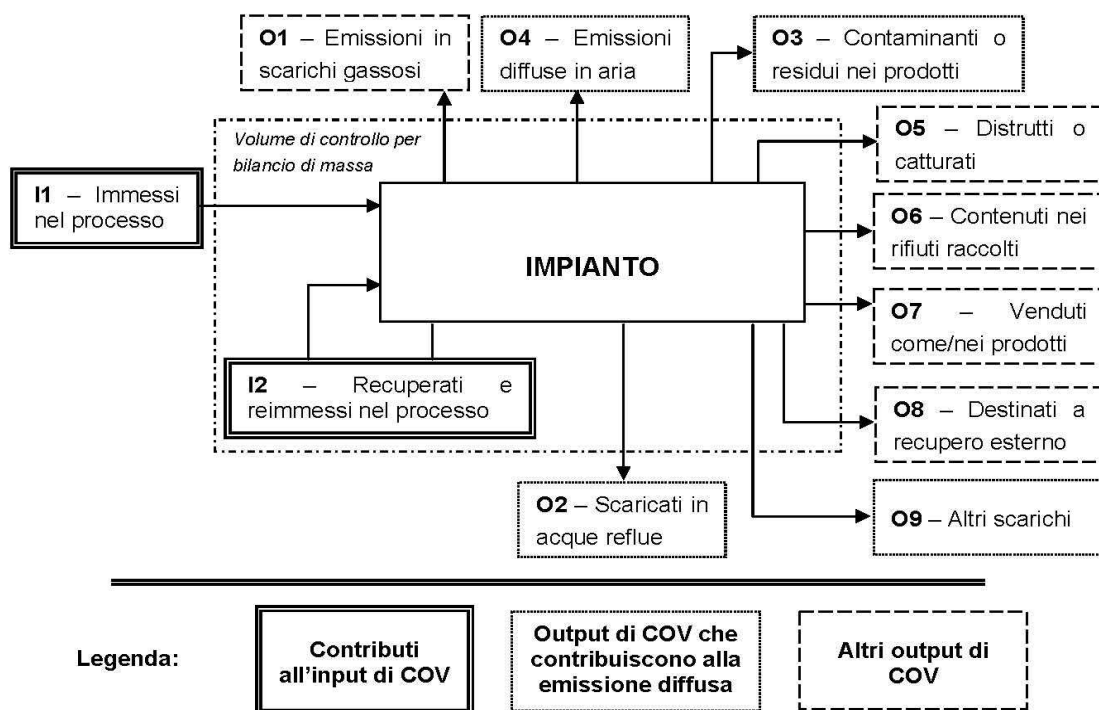
CO	Ingresso: 1.000 mg/Nm ³	Uscita < 50 mg/Nm ³ . L’efficienza è >del 95%.
COT	Ingresso: 200 mg/Nm ³	Uscita < 10 mg/Nm ³ . L’efficienza è >del 95%.
IPA	Ingresso: 10 mg/Nm ³	Uscita < 0,010 mg/Nm ³ . L’efficienza è >del 99%.

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
2	E 2	F. T. Filtro a tessuto
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Il filtro è ubicato a valle della caldaia a recupero ad olio diatermico: Numero maniche 280. Diametro maniche 125 mm. Lunghezza maniche 3.000 mm. Superficie filtrante complessiva 330 m². Materiale filtrante: tessuto in poliimmide teflonato Il lavaggio maniche è automatico con getti di aria compressa. E' presente controllo continuo della depressione. La manutenzione avviene con cadenza quadrimestrale. La sostituzione delle maniche avviene di norma dopo 7.000 ore di lavoro. Il carico inquinante è costituito dalle polveri Ingresso: 500 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 98,5%.		

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
2	E 2	A. U. Torre di lavaggio ad umido
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). La torre di lavaggio è ubicata a valle del filtro a maniche. E' costituita da un corpo di riempimento cilindrico dalle seguenti caratteristiche: altezza 3.000 mm. Diametro 1.700 mm. Tempo di contatto > 2 sec. Reagente utilizzato: Idrato di sodio. PH soluzione 8,5. La manutenzione avviene con cadenza trimestrale. Il carico inquinante è costituito da: acido cloridrico Ingresso: 500 mg/Nm³ Uscita < 10 mg/Nm³. L'efficienza è >del 98%. Ossido di zolfo Ingresso: 500 mg/Nm³ Uscita < 50 mg/Nm³. L'efficienza è >del 90%.		

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

²⁰¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

²¹¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04	
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	

Eventuali commenti



TORTORA VITTORIO s.r.l.
Via Cupa del Seno, 10/
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

²³¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

²⁴¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

²⁵¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
2. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
3. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
4. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
5. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
6. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°

1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimen to	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a							
1	Depuratore	Continua	Fogna Comunale	2014	~ 65	20.000	X	M		C		S	
				2015	~ 150	45.000		M		C	X	S	
								M		C		S	
								M		C		S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Data richiedente: TURTORA VITTORIO srl

Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 60.000 metri cubi [*]					☐	M	☐	C	☐	S	
Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC											
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)				Flusso di massa		Unità di misura		Kg/anno	
109.07		Solidi sospesi				4.275/5.000		Kg/anno			
		BOD ₅				4.815/6.000		Kg/anno			
		COD				14.400/18.000		Kg/anno			
		Metalli totali				4,5/6		Kg/anno			
		Idrocarburi totali				270/300		Kg/anno			
		Cloro attivo libero				4,5/6		Kg/anno			
		Tensioattivi totali				18/20		Kg/anno			
		Fenoli/Nonilfenoli				0,9/1,2		Kg/anno			

Presenza di sostanze pericolose ⁸		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.		☐ NO ☐

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: TORTORA VITTORIO srl

Sito di NOCERA INFERIORE (SALERNO)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	TETTI , PIAZZALI , AREE DI SOSTA	11.951	Fogna Comunale	Solidi sospesi	Depuratore
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	☐	☐ NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	☒ SI	☐
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Allegato Hendress-Hauser	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ⁹	☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI/ATO 3 SARNESE VESUVIANO

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta **TORTORA VITTORIO srl**Sito di **NOCERA INFERIORE (SALERNO)**

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	X
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	X (1)
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

Eventuali commenti
(1) La relazione tecnica relativa al sistema di trattamento è compresa nella relazione generale.

[*] = dato di scarico comunicato in sede di primo rilascio.

N.B. = SI CHIEDE ESPRESSAMENTE DI POTER VALUTARE LA POSSIBILITA' DI NON AVERE PIU' IL CAMPIONATORE DELLE ACQUE DEPURATE IN USCITA ESSENDO L'EMERGENZA FIUME SARNO AL MOMENTO FINITA.



TORTORA VITTORIO s.r.l.
Via Cupa del Sarno, 10
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Allaccio n. 1: acque meteoriche parcheggio ufficio;

Allaccio n. 2: acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento dei piazzali, acque servizi igienici e acque ciclo produttivo;

- a) rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in acque superficiali", per gli allacciamenti nn. 1 e 2. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- b) Rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Parte II - Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell' Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9) e del disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (delibera Commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- c) conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione, all'elaborato grafico denominato "Planimetria punti di approvvigionamento acqua e rete degli scarichi idrici" consegnato dalla società agli della Conferenza di Servizi;
- d) rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allaccio;
- e) obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- f) obbligo di installazione di misuratore di portata e di campionatore automatico dei reflui in tutti i pozzetti di ispezione;
- g) il Titolare dello scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a trasmettere, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Gestore del servizio Idrico Integrato, l'autodenuncia annuale delle portate scaricate nella pubblica fognatura ;
- h) il Titolare dello scarico, entro il 31 gennaio di ogni anno, è tenuto a trasmettere, utilizzando gli appositi moduli predisposti dal Gestore del servizio Idrico Integrato, l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ciascuna fonte di approvvigionamento autonoma;
- i) le comunicazioni di cui ai punti f) e g) dovranno essere trasmesse altresì all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nonché alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
- l) il Titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare gli autocontrolli sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue e meteoriche rilasciate, con riferimento ai parametri in colonna "Scarico in acque superficiali", in particolare così come indicate nel Piano di Monitoraggio, (allegato n. 2). Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D., Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro il 31 Dicembre di ogni anno;
- m) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- n) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

o) Smaltire i rifiuti prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e obbligo di inviare alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno, entro il 31 Dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento;

p) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

Lo scarico sarà sottoposto al regime di controllo previsto dal vigente Disciplinare approvato con delibera Commissariale del 16 dicembre 2013, n. 45);

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;